

PERCHÉ DOVEVA ESSERE PASTORE



...suppongo, un predicatore dal fiato piuttosto lungo. E senza istruzione, io—io immagino di non sembrare molto un predicatore per certe persone. E io—io neanche asserisco di essere predicatore, solo per così dire una ruota di scorta. Sento però di avere un Messaggio da Dio, che a modo mio, (che è il solo modo in cui devo presentarLo), sto cercando di presentarLo al mondo. E se io non restassi con quel Messaggio sarei un traditore per Dio e un ipocrita per voi. Una persona che dirà una cosa, e ne crede un'altra, questo è ipocrisia. Noi dobbiamo sempre esprimere la verità dal nostro cuore. Che quando la gente ci considera, anche se non è d'accordo con noi, vogliamo essere uomini e donne d'onore: che parliamo dal cuore, che ciò è vero nei nostri cuori.

² L'anno scorso, o l'altr'anno, ebbi il privilegio di portare un—un Cristiano... cioè scusatemi, un messaggio natalizio, qui al Ramada. E credo d'aver parlato sull'argomento, o qui o a Phoenix su: *Perché La Piccola Betleem?* E credo fu poi qui, l'anno scorso, ho parlato su: *Abbiamo Visto La Sua Stella All'Est E Siamo Venuti Per AdorarLo.*

³ E, sapete, leggiamo la Bibbia, e ci chiediamo quei “*Perché?*” E stasera ho pensato, che se mi sopportaste un po', e pregaste con me, proverei a darvi il mio messaggio natalizio. Dio solo sa dove saremo il Natale prossimo, se ci sarà un Natale prossimo dopo questo. Perciò giacché questo potrebbe essere l'ultimo Natale in cui sediamo assieme finché sederemo a un'altra tavola. E quello non sarà uno di questo genere, ma sarà quando noi mangeremo e berremo la comunione di nuovo con Lui, nel Regno del Padre alla fine della strada. E quindi, ci accostiamo stasera come se questo fosse l'ultimo messaggio natalizio in cui mai stessimo seduti assieme, con profonda sincerità.

⁴ Desidero parlare stasera su un argomento insolito, ma a volte trovate Dio nella cosa insolita. Egli compie cose in un modo insolito. Non nel solito modo, si tratta del modo insolito, tempi insoliti, scene insolite, Egli è insolito. E voglio che questo... se il Signore vuole, voglio parlare sull'argomento di: *Perché Doveva Essere Pastore.*

⁵ E ora appena prima di accostarci alla Parola, la quale io credo è Dio, “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”.

⁶ Come ho detto la settimana scorsa, o l'altra settimana a Phoenix: “È dimostrato che vi sono soggetti di questa terra, persone che adesso passano attraverso questo edificio”. La

televisione lo dimostra. Avviene in un'altra dimensione, i nostri occhi naturali e i nostri cinque sensi non possono coglierlo. Non è che la televisione fabbrichi alcunché, essa incanala soltanto. Non potete fare un movimento col vostro dito, non potete batter l'occhio che ciò non sia verificato per essere registrato per sempre. Io potrei stare in piedi... Ovvero un uomo in Australia, se qui avessimo uno—uno schermo televisivo, non solo questo ma lo—l'uomo potrebbe parlare, muovere il dito, battere l'occhio, o perfino il colore dell'abbigliamento che indossa, sarebbe proiettato qui sul muro; e se lui fosse in Africa, Australia, in ogni parte del mondo. Capite, vi è un ciclo di onde eteree. Io non so spiegarlo ma so che c'è. Non penso che qualcuno sappia spiegarlo veramente. Perciò, la televisione può contenere questo e renderlo realtà per mezzo di certe apparecchiature, che potrebbero rifletterlo sul muro.

⁷ Ora, quella stessa cosa era qui quando Adamo era qui. La televisione era qui quando—quando Elia stava sul Monte Carmelo. Essa era qui quando Martin Lutero, quel giovane sacerdote, gettò la comunione per terra e disse: "È kosher! È il giusto vivrà per fede". Essa era qui allora, ma noi la stiamo scoprendo solo ora. Ed è pure così, che in presenza nostra stasera vi è Dio, gli Angeli, esseri soprannaturali che sono invisibili al nostro senso naturale della vista. Un certo giorno però ciò sarà realtà proprio come la televisione lo è adesso, e proprio così comune. Ora, ecco perché io credo la Parola.

⁸ Gesù disse: "Chiunque aggiungerà una parola a questa Bibbia, o toglierà una Parola d'Essa, la sua parte sarà tolta dal Libro della Vita".

⁹ Perciò, chiniamo dunque i capi, prima anche di leggerLa. Così solenne! Chiunque abbia forza fisica potrebbe sfogliarne la pagina, però solo Dio può rivelarLa.

¹⁰ E ora coi capi chini verso la polvere dalla quale siamo stati presi, e un certo giorno vi ritorneremo, mi chiedo... E in questo momento solenne, mentre ci avviciniamo al Natale, se ci sono alcuni qui che si sentono davvero indegni e a cui piacesse essere ricordati in questa preghiera, vorreste (senza sollevare il capo) alzare solo le mani a Dio e dire: "Ricordati di me, Signore, in questo Natale"? Dio vi benedica.

¹¹ Santissimo e Clemente Padre Celeste, Dio Onnipotente, Colui Che era dal principio, avanti che ci fosse una stella o un atomo, o una molecola. Tu facesti tutte le cose per mezzo di Gesù Cristo Tuo Figlio, e in Lui ci donasti ogni cosa liberamente. Ti ringraziamo stasera, Signore, per questa opportunità che ci hai dato di riunirci assieme, per essere ammoniti e ammaestrati dallo Spirito Santo. E lo Spirito

Santo prende le Tue parole e le rivela a noi, poiché Gesù disse: “Quando lo Spirito di Verità sarà venuto, Egli vi rammenterà queste cose che vi ho dette e vi mostrerà pure le cose a venire”.

¹² Dio, non v'è uno fra noi, né v'è uno sopra la terra, che sia degno di provare a interpretare la Tua Parola, perché sta scritto che: “La Parola di Dio non è un'interpretazione personale”. Quindi, Signore, noi preghiamo che lo Spirito Santo ci dia stasera, a tutti noi, la parte di cui abbiamo bisogno per saziare quella fame che c'è nel nostro cuore per un cammino più vicino a Te. Noi siamo inadatti, impuri, indegni. Lascia che il Bambino che nacque a Betleem, che visse la vita più perfetta, e fu il solo uomo perfetto sopra la terra, e diede Se Stesso, un riscatto affinché potesse purificare noi peccatori impuri e introdurci nella parentela col Padre, accordi stasera che il Suo Santo Spirito, (per la predicazione della Parola), faccia questo per noi.

¹³ Signore Dio, oggi sulla terra ci sono molti malati, nonostante la migliore medicina con cui ci siamo mai curati, e la migliore medicina e i migliori ospedali. E malgrado tutte le nostre grandi scoperte scientifiche, tuttavia vi sono più malattie di quanto il mondo ne abbia mai conosciuto, perché vi è più peccato e incredulità di quanto il mondo abbia mai conosciuto. Aiutaci stasera, Grande Medico, e guarisci i malati che sono fra noi.

¹⁴ E dacci lo Spirito, il vero Spirito del Natale. Quando oggi...che quando i riti pagani, vengono adorati alberi natalizi, le storie di fantasia di un—un uomo chiamato Babbo Natale, e i nostri conigli di Pasqua, e le varie mode che il mondo commerciale ha volto a proprio profitto, possano essere messe da parte, Dio. Lasciaci entrare in Cristo la Parola, poiché lo chiediamo nel Suo Nome e per la Sua gloria. Amen.

¹⁵ Se volete voltare con me per una lettura nello Scritto Sacro, San Luca, il 2° capitolo. Potete sentirmi bene?

C'è qualche trasposizione nei microfoni? Potete sentirmi bene in fondo? Se sì, alzate la mano. Grazie. Il 2° capitolo del Vangelo secondo San Luca.

Or in que' dì avvenne che un decreto uscì da parte di Cesare Augusto, che si facesse la rassegna di tutto il mondo.

(Questa tassa fu la prima che fu nota...sotto il governator della Siria.)

E tutti andavano, per esser rassegnati, ciascuno al suo paese.

Or anche Giuseppe salì di Galilea, nella città di Nazaret, nella Giudea,...la città di Davide, che si chiama Betleem; perciocché egli era della casa, e nazione di Davide;

Per esser rassegnato con Maria, ch'era la moglie che gli era stata sposata, la quale era gravida.

Or avvenne che, mentre lei era quivi, il termine del suo compimento nel quale ella dovea partorire.

Ed ella partorì il suo figliolo primogenito, e lo fasciò, e lo pose a giacer nella mangiatoia; perciocché non vi era luogo per loro nell'albergo.

Or nella medesima contrada vi erano de' pastori, i quali dimoravano fuori a' campi, facendo le guardie della notte intorno alle lor greggi.

Ed ecco, un angelo del Signore si presentò a loro, e la gloria del Signore risplendé d'intorno a loro; ed essi temettero di gran timore.

Ma l'angelo disse loro: Non temiate; perciocché io . . . annunzio una grande allegrezza, che tutto il popolo avrà;

Cioè che oggi, nella città di Davide, vi è nato il Salvatore, che è Cristo, il Signore.

E questo ve ne sarà il segno: voi troverete il fanciullino fasciato, che giace nella mangiatoia.

E in quello stante vi fu il . . . E in quello stante vi . . . con l'angelo una moltitudine di . . . esercito celeste, lodando Iddio, e dicendo:

Gloria a Dio ne' luoghi altissimi, Pace in terra, Benivoglienza inverso gli uomini,

Ed avvenne che come gli angeli se ne furono andati da loro al cielo, que' pastori disser fra loro: Or passiam fino in Betleem, e veggiamo questa cosa ch'è avvenuta, la quale il Signore ci ha fatta assapere.

E vennero con fretta, e trovarono Maria, e Giuseppe, e il fanciullino, che giaceva nella mangiatoia.

E vedutolo, divulgarono ciò ch'era loro stato detto del piccolo fanciullo.

E tutti coloro che li udirono si maravigliarono delle cose ch'eran lor dette da' pastori.

E Maria conservava in sé tutte queste parole, conferendole insieme nel cuor suo.

E i pastori se ne ritornarono, glorificando e lodando Iddio di tutte le cose le quali aveano udite e vedute, secondo ch'era loro stato parlato.

Possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni alla lettura della Sua Parola.

¹⁶ Ora, è un . . . Perché questo grande avvenimento fu rivelato a dei pastori? Ciò per noi sarebbe quasi una cosa sorprendente. Ho delle Scritture scritte qui e alcune annotazioni che proverò

a ripercorrere, per spiegarvi il *perché* al meglio della mia conoscenza. E forse allora dopo questo, stasera il Signore con la Sua grazia, toglierà il *perché* via da noi. Ma... Quasi tutti noi, suppongo, una volta o l'altra ci si è chiesti perché quest'avvenimento più grande di tutti i tempi fu rivelato a dei pastori. Perché fu rivelato ai pastori e non hai teologi di quel giorno? Loro erano quelli istruiti per sentirlo. E perché Egli venne ed evitò il ricco, e venne al povero? Inoltre, perché Lui evitò il colto e il sapiente e venne all'umile e all'incolto? Vi sono alcuni interrogativi in questo del *perché*.

¹⁷ E potrei dire un'altra ragione, notate, il bambino nacque a Betleem. La quale Betleem nell'interpretazione ebraica, come ne parlammo qui un paio d'anni fa, *Betleem* significa la "casa del pane di Dio". E dimostrammo nelle Scritture, che Lui non poteva venire in nessun altro luogo. Betleem fu fondata da Rahab e da suo—suo marito. Rahab era una meretrice che fu corteggiata da un generale dell'esercito israelita, dopo che avevano preso Gerico. E per fede lei credette il Messaggio di Dio, nella sua condizione, e fu salvata. E da lì, quando Giosuè suddivise le terre dove ognuno sarebbe stato,...

¹⁸ E v'è una grande lezione che una volta o l'altra spero di essere in grado di portare a Tucson, di quelle madri ebraiche che davano alla luce quei bambini. Quando lei gemeva nelle doglie del parto per il bambino, dava il nome al piccolo e ciò lo disponeva posizionalmente nella terra promessa, cioè la tribù. La cosa grande, tutta la Parola di Dio concorda proprio assieme. Se non concorda assieme, non è la Parola di Dio che è disadatta, è il vostro pensiero che è disadatto alla Parola. Essa concorda tutta assieme.

¹⁹ Perciò, allora, Egli era il Pane di Vita, come abbiamo insegnato la settimana scorsa a Phoenix, ossia quell'altra settimana. Ed essendo il Pane di Vita, non poteva venire in nessun altro luogo che la "*casa del pane di Dio*". E quello era il *perché*. Ora, qui, Gesù è nato a Betleem, e a Betleem vi era la sinagoga, a Betleem vivevano grandi conduttori religiosi. Il grande re-pastore Davide era nato a Betleem, suo padre Jesse era nato a Betleem, suo nonno Obed era nato a Betleem. Inoltre, sin dal passato, lui proveniva da Betleem.

²⁰ E qui, Gesù il Figlio di Davide è nato a Betleem, proprio all'ombra delle grandi cattedrali. Perciò se quelle persone sono istruite e avevano aspettato il Messia per tutti quegli anni; quattromila anni, il Messia era stato profetizzato che venisse. E allora se il Messia nacque all'ombra della cattedrale, perché dovevano andare direttamente lassù fra i monti a un gruppo di pastori incolti e non istruiti per portare il grande Messaggio, il primo Messaggio? E incaricarono dei pastori! Non il sapiente e istruito, ma pastori. E una cosa strana, no? Ma da qualche

parte ci deve essere un *perché*. . . C'è un *perché*, ora ci deve essere un *perché* di risposta! E nessuno conosce la risposta salvo Dio. Egli è il Solo che conosce la risposta.

²¹ Ora, ricordate, il Messia era già nella città, nato nella città, in una stalla; proprio presso le grandi cattedrali dove il sommo sacerdote. . . e i sommi sacerdoti, e i teologi, e i sapienti, e gl'istruiti, erano tutti là che aspettavano il Messia. Ed Egli era là, proprio in mezzo a loro! Ma perché allora essi andarono al. . . fuori sulle colline di Giudea agl'illetterati, senza cultura, incolti, ai più poveri di tutti? Sembrava la persona meno adatta per un tale compito, per rivelare il Messaggio e mandarli a recare il Messaggio.

²² Sapete la mia opinione? Potrebbe non contare molto, ma voglio dire la mia opinione: io credo che sia a causa della sapienza di Dio, poiché Lui sapeva che essi non avrebbero ricevuto un tale Messaggio nel modo in cui Esso era venuto. Non era secondo la tendenza del loro apprendimento. Era diverso. Non era quello per cui loro erano stati istruiti a credere come Lui sarebbe stato. Era contrario al loro intendimento teologico. Tutta la loro istruzione, tutto il loro apprendimento era superato, diventato niente. Io credo fu la sapienza di Dio per cui sapeva che essi non avrebbero ricevuto un tale Messaggio.

²³ Così il Messia era qui, e doveva esserci qualcuno che Lo riconoscesse. E Lui conosceva quelli che non erano stati coinvolti in una tale roba come quella. Egli sarebbe stato più capace di recare il Suo messaggio a un gruppo incolto, di quanto lo sarebbe stato verso un gruppo misto il quale era tanto attaccato alle proprie vie che niente poteva cambiarli, nemmeno la Parola di Dio.

²⁴ E ora, amico Cristiano, lascia che ti faccia questa domanda, con tutta sincerità e amore. Mi chiedo semplicemente, se Lui facesse stasera la stessa cosa, e ci mandasse in questa generazione la Parola promessa che è promessa per questa generazione, mi chiedo se i nostri teologi, e gli educatori, e i sapienti, non rigetterebbero il Messaggio proprio allo stesso modo come fecero allora? L'uomo non cambia, nemmeno la Parola di Dio cambia. Egli è l'Iddio immutabile, Lui non cambia!

²⁵ Notate, gli Angeli vennero e. . . gli Angeli vennero e diedero il loro Messaggio a uomini d'una tale bassa condizione, quando là vi erano uomini (secondo il pensiero terreno) più qualificati di questi poveri pastori analfabeti. Il pastore era il più analfabeta di tutti, egli non aveva bisogno di conoscere nient'altro se non riguardo alle sue pecore. Non aveva bisogno di sapere la matematica. Non aveva bisogno di sapere come sco—scomporre un atomo. Non aveva bisogno di alcuna cultura. Doveva solo conoscere le sue pecore, ecco tutto quello che aveva bisogno

di sapere. E Dio, la grande Sapienza, e la Fonte e la sorgente d'ogni sapienza, sceglierebbe una persona simile, (anzi, persone come quella), ed eviterebbe tutti gli studiosi ben istruiti che erano preparati a riconoscere Questo. Ciò dimostra una cosa, che essi erano preparati nel campo sbagliato. Ignorare tutti gli importanti del paese; vi erano persone importanti, grandi insegnanti, il sommo sacerdote Caiafa, molti altri grandi uomini, tutti i potenti eruditi d'Israele, tutte le denominazioni, e tutti i teologi che si vantavano, Dio scavalcò ognuno di loro! Ora, quella è la sapienza di Dio.

²⁶ Notate, i Cieli dell'Altissimo s'affrettano a onorare i più umili e incolti della terra. L'Altissimo del Cielo scese per farsi conoscere dai più bassi della terra, scavalcando tutti quanti per farSi conoscere da comuni mandriani; venendo per dare a questi comuni mandriani il più grande Messaggio di tutti i tempi. Vi erano stati molti grandi messaggeri. Avremmo pensato che nel giorno di Noè, e i profeti, e—e i grandi sacerdoti, e così via, fossero stati nei giorni passati. I grandi uomini colti, re, sovrani, monarchi, ma qui Lui viene col più grande di tutti i Messaggi. Qual era il Messaggio? “Il Messia è qui ora!” Capite? E per far sapere questo Lui scavalcò tutti gl'istruiti per farlo sapere a umili pastori.

²⁷ Rifletteteci: tutti gli ecclesiastici, tutti gli uomini di chiesa, tutti i dottori, tutta la—la preparazione teologica, tutto il denaro che era stato speso, tutte le chiese, e le dottrine, e le denominazioni, fu tutto scavalcato! Tutto l'apprendimento che avevano impiegato su tutti i—tutti i missionari, e tutto il far proseliti, tutta l'appartenenza ad una setta, ed ogni cosa che loro avevano pensato d'aver fatto in onore a Dio, eppure il Messaggio chiave di tutto ciò fu escluso da loro. Strano! Perché? Capite?

²⁸ E notate, non solo questo, ma il luogo più inverosimile per un tale avvenimento. I pastori, ora, furono i soli che ricevettero il Messaggio. E ora notate dov'era il Messaggio: nel posto più inverosimile che chiunque si sarebbe aspettato Esso venisse. Ed io mi chiedo, stasera, se noi stessimo aspettando il vero Messaggio del Signore Gesù, mi chiedo se Esso si troverebbe in un gruppo inverosimile, un posto che fosse... che il grande, elevato mondo colto e la chiesa oggi penserebbero fosse un gruppo di—di oh, eretici? Mi chiedo se non fosse questo dove noi Lo troveremmo? Il posto più improbabile, e per gli oratori meno qualificati. I pastori non sapevano niente sul parlare, soltanto chiamare le pecore; ebbene, forse questo è perché Esso è venuto.

²⁹ Ma vi era una Parola promessa. Notate, potrebbe svolgersi ancora.

³⁰ Esso scavalcò tutti i nobili del paese. Scavalcò tutti i nobili, e fu rivelato a persone di nessun conto. Tutti i nobili che erano decorati con—con un grande dottorato in teologia

e—e psicologia, e—e istruzioni di alto livello, e grandi cattedrali eccetera, fu tutto scavalcato e rivelato a persone di poco conto. La sapienza, lo compì l'infinita sapienza dell'Onnipotente Dio, per far conoscere loro il più grande Messaggio che mai è stato: "Il Messia è ora sulla terra". Che sapienza! Poteva solo venire da Dio che conosce la sapienza! Tutta la sapienza e tutta l'istruzione, e ogni cosa, erano ora dissipate ed evitate per la grande sapienza di Dio. Continuo a ripeterlo perché voglio che si addentri in profondità. Tutto devastato, non era d'alcun beneficio. Evitò tutto per lasciare che la sapienza di Dio abbia il diritto di precedenza, per cui Dio prende delle persone da nulla per farne persone eccezionali.

³¹ Potremmo fermarci qui e parlare di Giovanni. Potremmo fermarci e parlare di Elia. Nessuno sa da dove venne Elia. Tutto quel che sanno, che lui apparve semplicemente sulla scena. I profeti in passato durante le epoche, erano delle nullità. Ma Dio prendeva quello per . . . e scavalcava la—l'etica della chiesa, e gli insegnamenti, per fare . . . mostrare che Egli è Dio. Egli prende qualcosa che non è niente, per farne una cosa eccezionale. Egli mostra la Sua sapienza e la Sua Divinità agendo così, prendendo delle nullità. Quando al principio Egli formò l'uomo, prese solo una palla d'argilla e ne ricavò un uomo. Dove non era nient'altro che argilla, Lui però fece un uomo. E Dio ora prende delle nullità, per farne delle persone eccezionali. E finché noi pensiamo d'essere qualcosa, allora non possiamo essere usati nella mano di Dio. Dobbiamo abbandonare tutto quel che mai abbiamo appreso o imparato. [Il Fratello Branham si schiarisce la gola—Ed.] (Scusatemi.) Come il grande San Paolo, disse che dovette abbandonare tutto quel che mai aveva appreso, affinché potesse conoscere Cristo.

³² Tutta la loro istruzione, tutti i loro insegnamenti e così via, risultarono per loro la cosa peggiore. Alla fine Lo rinnegarono! La stessa istruzione che avevano avuto *per* Lui, per crederLo, si rivoltò e diventò il Suo nemico più critico, e Lo crocifisse!

³³ Sapete voi che la storia ogni tanto si ripete? È un fatto noto. Potrebbe capitare di nuovo proprio accanto a noi. "Oh", voi dite, "Se io fossi vissuto allora, . . ." Ebbene, ora, se volete sapere ciò che avreste fatto allora, guardate ora la vostra condizione presente; e potete vedere quel che avreste fatto allora, perché ciò sta di certo rivelando.

³⁴ Istruiti a credere alla Sua Parola, e poi quando la Sua Parola fu confermata davanti ai loro stessi occhi, rinnegarono la Parola che era stata confermata. Quando Dio dimostrò ciò che Lui avrebbe fatto, e disse cosa avrebbe fatto, e dimostrò ciò che avrebbe fatto, allora cambiarono e chiamarono quest'uomo uno "spirito malvagio" (il che maledisse tutti loro). Pensate quel che ebbe luogo! Pensate ciò che provocò loro;

la loro formazione causò che essi non riconoscessero la stessa Parola fatta carne per il loro giorno; la stessa formazione che ebbero nelle loro scuole, con i migliori insegnanti.

³⁵ E voi dite, “Beh, oggi noi non faremmo così”. I loro dottori erano di gran lunga supremi ai nostri di oggi (anzi superiori ai nostri dottori), e fallirono. Essi non avevano novecentonovantasei diverse organizzazioni come abbiamo oggi. Ne avevano circa tre. E delle tre, considerando quelle tre, e nessuna delle tre Lo riconobbe! Serve solo a mostrare che quanto l’uomo fa è stoltezza per Dio. Capite?

³⁶ Ora, essi mancarono di riconoscerLo. Ora...E oggi loro faranno di nuovo la stessa cosa.

³⁷ L’uomo...L’intenzione è buona, è sempre buona. E l’uomo non cambia mai la sua attitudine, lui non cambia mai di molto le sue vie; parlo dell’uomo del mondo. L’uomo, l’uomo religioso, loda sempre Dio per quel che Egli ha fatto, e indica alla gente ciò che Egli farà, e poi ignora quello che Egli sta facendo! Capite? L’uomo è proprio così, è fatto in quel modo, lui è sempre stato in quel modo. E stasera voi lettori della Bibbia sapete che questo è “giusto”, secondo la Parola. Essi lodano sempre Dio per ciò che ha fatto, dicono quel che Egli farà, e ignorano ciò che Egli sta facendo. Questa è proprio un’abitudine dell’uomo.

³⁸ Ora la ragione per cui essi, i dottori, avevano agito così, ora, secondo la mia opinione: essi avevano interpretato la Parola, perché credevano tutti nella venuta d’un Messia. Tutto Israele lo credeva, lo credono ancora oggi. Ma la ragione per cui non riconobbero Lui, il Suo Messaggio non era secondo il loro adattamento ecclesiastico. Essi...la loro interpretazione che avevano della Parola, il Messia non Si manifestò mai nel modo in cui avevano interpretato che Lui l’avrebbe fatto. Così, e pertanto non Lo riconobbero perché Lui non Si adattava alla loro interpretazione. Come ho detto in precedenza, e ripeto: “Dio non ha bisogno di nessuno che interpreti la Sua Parola. Egli è il Suo Stesso interprete”.

³⁹ Ora, la Bibbia dice...Lasciate che vi dimostri ora che questa è la Verità. Il profeta Isaia, settecentoquindici anni prima che questo avvenisse, il profeta Isaia disse: “Una vergine concepirà e partorerà un figliolo”. Non c’è dubbio che in quell’epoca tutti pensavano che quella donna sarebbe stata la loro figlia, perché Isaia l’aveva detto. Ma, vedete, successe settecento anni dopo. Ma quando...Dio non aveva bisogno che qualcuno interpretasse la Sua Parola, quando Lui lo farà, o come lo farebbe. Egli disse che l’avrebbe fatto, e l’ha fatto!

⁴⁰ Dio promise che Lui...anche in Isaia, credo al 28° capitolo, circa al 18° versetto. E anche in Gioele 2:28, che negli ultimi giorni, gli ultimi duemila anni, Lui avrebbe sparso il Suo Spirito sopra ogni carne. Egli disse: “I vostri figlioli e figliole

profetizzeranno. I vostri giovani vedranno visioni. I vostri vecchi sogneranno dei sogni”. E le cose che Lui avrebbe fatto, Isaia disse: “Con labbra balbuzienti e in altre lingue Io parlerò a questo popolo, e questo è il Riposo”. Essi però non avrebbero dato ascolto a Ciò. Scuotevano le teste e se Ne allontanavano. Disse: “Tutte le tavole diventerebbero piene di vomito, e non ci sarebbe stato niente di puro”. E se quello non è un quadro di Gerusalemme, e la chiesa di quel giorno al Messia in arrivo, è un quadro della stessa cosa oggi. Si sta solo ripetendo.

⁴¹ Ora, quando Dio dice che farà una cosa, Lui l'ha fatta. Nonostante quello che chiunque altro ne pensi, ciò che chiunque dica, quando Dio dice qualcosa, Lui ha il dovere di interpretare Lui Stesso quella Parola. E la Sua conferma della Parola è la Sua Stessa interpretazione. Notate, confermare il Messaggio del Suo Messia. Egli promise cosa il Messia avrebbe fatto quando sarebbe venuto. E quando Egli venne . . .

⁴² Anche quando i magi dall'est avevano guardato in basso verso sud, a Babilonia dove loro si trovavano, e videro una stella maestosa. Sapevate che non c'è un briciolo di resoconto storico, da nessuna parte, che un osservatorio (dove loro, i grandi uomini che studiavano queste stelle, segnavano pure il—il—il tempo tramite le stelle) . . . Non c'è affatto alcun resoconto storico che dica che uno di loro vide quella stella. Perché? Non fu data per loro, non l'aspettavano. Ma questi magi sapevano che là sarebbe sorta una Stella di Giacobbe, e L'aspettavano, ed Essa passò dal tempo che Gesù nacque a Betlem . . .

⁴³ Ora, conosco le nostre tradizioni cristiane, è proprio come le nostre chiese, hanno delle cose sottosopra. Uscite qui e vedete i magi che vengono per adorare un neonato; nella Scrittura non c'è una tale cosa. Essi arrivarono là due anni dopo, scesero attraverso le pianure e attraverso il Fiume Tigri. Non vennero ad adorare un neonato, ma un fanciullo di circa due anni. Perché fu nello stesso periodo che Erode uccise tutti i bambini dai due anni in giù? Perché lui potesse catturare il Messia. Vedete, essi . . . Dio aveva confermato tramite la Sua Parola.

⁴⁴ E quando questi magi giunsero a Gerusalemme . . . La stella li condusse alla sede religiosa del mondo: Gerusalemme. E non appena varcarono quelle porte, quella stella (il soprannaturale che li aveva guidati) si rifiutò di comparir loro ancora. Su e giù per le strade questi uomini raffinati, uomini ricchi con cammelli coperti di drappi di qualità, e così via . . . su e giù per le strade dicendo: “Dov'è il Re dei Giudei, che è nato. Abbiamo visto la Sua stella in Oriente”. E quella grande sede religiosa, dopo due anni di Messaggio dei pastori, non aveva ancora la risposta, ossia non sapeva nulla d'Esso. Il capo di tutte le denominazioni non aveva la risposta.

45 Perciò questo disturbò il Sinedrio, e fecero venire gli scribi perché venissero a leggere. Ed essi lessero il racconto di Michea, il profeta che disse: “Tu Betleem, benché tu sei il minimo di tutti i principi di Giuda (il minimo), ma da te uscirà Colui che sarà il Signore del Mio popolo Israele”. E dopo che vennero lette le Scritture (ed essendo pure confermate davanti ai loro occhi), essi ancora non L’accretarono, benché lo dicesse la Scrittura. Dubito moltissimo che lo facciano oggi, se fossero manifestate le Scritture che sono promesse per questo giorno. Posso non predicarvi mai più, ma voglio che comprendiate questo. Eppure essi non crederebbero!

46 La grande sapienza del Padre rende la sapienza dell’uomo tanto stolta che Egli sminuisce l’uomo. Egli arriva veramente al punto dove fa sentire l’uomo così vergognoso di se stesso, e lui non è abbastanza grande da ammettere d’essere “nell’errore”. Lui rimane lo stesso con il suo racconto, non importa quanto il Padre dimostri che la Sua Parola è vera e che Lui sta compiendo solo ciò che Lui ha promesso di compiere. L’uomo ritiene che la sua sapienza sia tanto superiore a Dio, se ciò non avviene secondo la sua sapienza: “Beh, non è così”. È stato vero in ogni epoca, lo è ancora. Vedete ora quanto si adattava tutta la faccenda?

47 Che ispirazione per quei mandriani! Gli Angeli che scendono per parlare a dei mandriani, gli Angeli di Dio vengono per parlare ad un gruppo di pastori.

48 Mi chiedo se voi abbiate mai avuto il privilegio di—di parlare con un pastore o di stare assieme a uno, per un po’? Nel caso lo aveste fatto, non mi—mi piace dirlo a causa della mia osservazione che sto per dire fra un po’, ma il pastore sta con le pecore tanto che lui ride pure come le pecore (il belare), parla come le pecore, e odora come le pecore. Proprio così, perché lui sta con le pecore. Tutto quello che lui conosce, sono le sue pecore.

49 Ora, la Parola di Verità confermata. Quando questi pastori, uomini umili, incolti. . . Che onore, com’è appropriato per un pastore ricevere un messaggio di una pecora appena nata. Non potrebbe venire a nient’altro che a un pastore. Ecco perché Egli nacque in una stalla, e non in una casa. Le pecore non nascono in una casa, né in una camera d’ospedale decorata di rosa. Capite? Esse nascono nel fienile, e nei campi.

50 Ecco perché Lui fu *condotto* al Calvario. Non potete far percorrere a una pecora il passaggio verso il macello. Lo sapevate? Nei cortili del macello, tengono un capro che guida le pecore. E quando esso arriva nel luogo dove le uccidono, esso salta fuori e lascia che le pecore vadano avanti. La pecora deve essere guidata, non sa condursi da sola. Così, pertanto doveva essere il pastore che viene per le. . . sue pecore. Quando essi trovarono il Dio-bambino esattamente dove il messaggero

aveva detto che Lui sarebbe stato, e quando trovarono questo Messaggio del messaggero nella mangiatoia, esattamente dove l'Angelo aveva detto Si sarebbe trovato.

⁵¹ Ora, ho sentito persone dire: “Mi ha parlato un Angelo, Egli ha detto, ‘così e così’”. Com'è ridicolo a volte; ed ho sentito persone dire che un Angelo ha parlato loro, e ha detto loro “così e così” il che era assolutamente contrario alla Parola. Ora, come potrebbe un Angelo fare questo? Non è possibile. E se Dio ti ha detto che avverrebbe una *certa determinata* cosa (tu *dici* che te l'ha detto Lui), e non avviene, allora non è stato Dio a parlarti. Ricorda soltanto, che è così. Dio non mente. Lui non Si trova in una menzogna.

⁵² Quando essi trovarono il Bambino, che gioia deve essere stata per loro. Perché l'Angelo che diede loro il messaggio, essi trovarono esattamente come disse l'Angelo che sarebbe stato, e proprio nel luogo in cui l'Angelo disse che sarebbe stato. Che cosa deve essere stata per loro!

⁵³ In una mangiatoia, perché? Vedete come si trovavano a loro agio questi mandriani nella stalla? Cosa pensate se un teologo si fosse trovato là dentro? Egli si sarebbe messo una pinzetta sul naso, e detto: “Fatemi uscire da questo posto”. Capite? Lui sarebbe stato davvero proprio fuori posto, si sarebbe trovato nello squallore.

⁵⁴ Ma, capite, per il pastore, ciò era “proprio a casa”. Dio sa dove mandare il Suo Messaggio. Capite? Esattamente giusto. In questa situazione i pastori si trovavano dunque, nella loro stalla assieme con il loro Agnello, un Messaggio confermato che avevano udito. Quant'è meraviglioso! Nella presenza del Messia, la Parola confermata del loro Messaggio. Quando i pastori udirono che il Messia era sulla terra, e vennero nella Sua presenza, proprio nel loro ambiente, (e trovarono il Messaggio essere vero, era lì confermato) come ciò deve aver fatto sentire quegli uomini, accorgersi che Dio aveva fatto questa grande cosa per loro.

⁵⁵ Ebbene, gli studiosi sarebbero stati davvero fuori posto là, in quelle circostanze, se ne sarebbero andati subito. Perché? Il Messaggero era venuto a dei semplici mandriani. Forse essi non avrebbero potuto neanche...questi...Alcuni di questi mandriani potrebbero non essere stati in grado di scrivere il loro stesso nome, molto incerto. Voi conoscete i mandriani che Gesù scelse quando era qui sulla terra, per radunare le Sue pecore: “Pietro, M'ami tu più che costoro?”

⁵⁶ “Sì, Signore, Tu sai che Ti amo”.

⁵⁷ “Pasci le Mie pecore”. E la Bibbia ha detto che Pietro era un uomo ignorante e incolto. Eppure scelse pastori.

⁵⁸ I membri di chiesa di quei giorni passati, e i sacerdoti, e la società ben preparata di quel giorno sarebbero stati davvero fuori posto in una stalla. Ora, non sono del tutto sicuro che molti di voi possano capire (forse, voi gente di città) di che cosa puzzava una stalla giudea, a ciò che assomigliava, in quanto gli animali in quella stalla, e cosa essa sarebbe stata. Ebbene, alcuni di questi classici di oggi sarebbero davvero fuori posto là, essi—essi nemmeno varcherebbero la soglia. Ma è piaciuto a Dio, per la Sua infinita sapienza, rivelarLo a tali che Lo avrebbero ricevuto. Gli studiosi, e i saggi di quel giorno certamente non Lo avrebbero ricevuto. Sarebbero stati così umiliati a essere sorpresi in un tale posto.

⁵⁹ Ebbene, in primo luogo, se fossero tornati alla loro chiesa, e avessero testimoniato d'aver partecipato a una tale riunione, e creduto a un gruppo di pastori incolti che portano un tale fenomeno, essi sarebbero stati scomunicati dalla loro chiesa. Sarebbero stati espulsi dalla società di Betlem, se fossero stati sorpresi ad ascoltare un simile gruppo di persone incolte com'erano questi pastori. Sarebbero stati certamente umiliati. Se si fossero associati con tale gente comune, ed essere... accettare simili eresie come credere che Dio porterebbe il Suo Messaggio a un gruppo di pastori incolti quando essi avevano preparato ogni cosa per questo. Avrebbero perduto la loro appartenenza, avrebbero dovuto consegnare i loro documenti, e non sarebbero stati in grado di essere riconosciuti fra la società dei loro gruppi di quel giorno; perché si erano associati con una cosa simile, e non con una mentalità migliore.

⁶⁰ “Come osi tu!” avrebbe detto il sacerdote. “Tu sei venuto qui nel mio santuario con una simile eresia, con una simile assurdità, che solo un selvaggio incolto là fuori che non... non ha terminato... il sillabario. E crederebbe un tale messaggio, quale: ‘Un Angelo è sceso ed ha parlato loro?’”

⁶¹ Ma e se l'uomo avesse detto: “Ho visto il suo Messaggio confermato?”

⁶² Lui avrebbe detto: “Lascia che ti dia subito i tuoi documenti. E vattene da questa società!” I tempi cambiano, ma le persone no. Probabilmente sarebbe accaduto ancora oggi, essi sarebbero stati buttati fuori dalle loro chiese.

⁶³ Ma i pastori si sentivano completamente a proprio agio in quel luogo con l'Agnello di Dio. E ogni buon pastore fa la stessa cosa. Quando un buon pastore, può vedere la Parola di Dio resa chiara e confermata sulle pecore, di ciò che Dio ha promesso di fare, quel pastore è proprio a casa. Non m'importa quello che chiunque altro dica, c'è: “Dio L'ha promesso, e Dio L'ha fatto”.

64 Essi dicono: “I giorni dei miracoli sono passati. Non c’è una cosa simile come il Battesimo dello Spirito. Non c’è una cosa simile come il Battesimo dello Spirito Santo, quello era per gli apostoli”.

65 Ma lasciate che un vero pastore della Parola Lo predichi, nella potenza della risurrezione, che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno! Il giorno di Pentecoste Pietro disse: “La promessa è per voi, e per i vostri figlioli, e per quelli che son lontani, per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà”. Ovunque Egli chiama, la promessa e la stessa benedizione è vera. E lasciate che un genuino pastore che si nutre della Parola veda questo confermato, tutti i teologi del mondo non glielo possono togliere; perché sa che l’ha detto Dio, e avviene. Questo è tutto. È sempre solo la Parola di Dio. La Sua Parola fu fatta carne e stava abitando fra loro, e non La riconobbero.

66 Egli promise la stessa cosa in questo giorno. Mi chiedo se noi Lo riconosceremmo? L’orgoglioso e il sapiente non hanno mai ricevuto una cosa come questa. Ed essi credevano che se ci fosse sulla terra una tale cosa come il Messia, avrebbe di certo dovuto venire alla loro denominazione. Sarebbe stato il loro gruppo che L’avrebbe ricevuto, oppure “Esso non era giusto”. Ora, pensate proprio seriamente. Se non è nel loro gruppo, allora... Avete notato, dunque? Dio non scelse mai nessuno del loro gruppo, ma scelse quello che non era associato con nulla di ciò. Perché uno avrebbe detto: “Vedi quello che abbiamo fatto?” Ed oggi essi farebbero lo stesso. Ma Dio sceglie la persona di nessun conto, ecco perché scelse i pastori. I pastori si trovavano completamente a casa col Dio-agnello in mezzo a loro, la Sua Parola fatta carne fra loro. L’orgoglioso e il sapiente non Lo riceverterno mai, passò loro accanto.

67 E noi potremmo dire altrettanto oggi, o in ogni epoca. Nei giorni di Martin Lutero ci furono le stesse cose. La stessa cosa nel giorno di John Wesley. Furono le stesse cose nei giorni dei pentecostali. Ma Dio non Si ferma per nessuna organizzazione d’uomo! Egli continua a muovere il Suo Spirito per confermare la Sua Parola! Essa avrebbe dovuto essere ed entrare nella classe del loro stesso concilio oppure non L’avrebbero ricevuta. Poiché oggi loro sono molto ostinati, tutte le chiese, esse stanno “andando a fare *così e così*, e unire insieme tutte le chiese”. Posto che stanno aspettando ora un messaggero, che può unire tutte le protestanti, cattoliche e ortodosse, tutte assieme, fare una sola grande chiesa.

68 Ora, fratelli, ho avuto il privilegio di predicare a centinaia di religioni diverse, e in tutte loro ci sono uomini buoni. Ma ora, ricordate, sto profetizzando: “Ogni organizzazione dovrà accettare questo, o non sarà un’organizzazione. Vi sta forzando”. Avete letto oggi il giornale di Tucson dove i preti

cattolici aiutano consacrando, nel giornale... in Missouri, aiutano a consacrare un ministro protestante? E chi era che lo riconosceva? Presbiteriana, battista, luterana, e assemblee di Dio. È nel giornale di Tucson oggi.

⁶⁹ Oh, è scioccante! Non si tratta dell'uomo là dentro, sono quegli ecclesiastici, i capi del governo che là dentro torcono la cosa, il sistema che ti ci getta dentro che tu lo voglia o no. Non puoi più a lungo essere un'organizzazione e scampare quest'ira che sta per venire sulla terra, e tu guarda se questo non è giusto. Io posso essermene andato quando avviene ciò, guardate indietro a uno di questi nastri. E poi se non fosse, io sono un falso testimone. Se ciò fosse, vi ho detto la Verità.

⁷⁰ Essi Lo avrebbero chiamato "qualche sorta d'opera di uno spirito cattivo" contro il loro pensare positivo. Oggi si sente parlare tanto del pensare positivo: tu devi solo porre la tua mente su qualcosa, e pensarci positivo. Il diavolo può fare quello! C'è solo una cosa che domina sopra tutto, e quella è la Parola di Dio. Se stai pensando contrario alla Parola, dimentica il tuo pensiero. Pensa sulla Parola.

⁷¹ "Il Messia", essi pensavano, "non si troverebbe in un posto simile, un sudiciume come quello".

⁷² Potreste immaginare un eccellente gran sommo sacerdote, o un ministro, tutto raffinato nella teologia, scendere in una stalla piena di letame? E accettare il Messaggio di un povero umile pastore che non aveva istruzione, e venisse a dire: "Vedete, posso dimostrarveLo, questo è il Bambino, questo è il Messaggero"?

⁷³ E sapete cosa avrebbero detto quelle persone? "Quell'uomo è onesto, è molto sincero in ciò che sta dicendo, ma è assolutamente nell'errore!"

⁷⁴ Ho visto persone vivere delle tali buone vite al punto che la gente non crederebbe, non potrebbero dire nulla su di loro, ma dicono: "Egli è sinceramente nell'errore. Non sa proprio di cosa sta parlando. Dio non farebbe una cosa simile".

⁷⁵ Ma qui essi avevano l'evidenza! E dopo l'evidenza: "Andate lassù alla stalla e vedete se quel Bambino non giace là".

⁷⁶ Essi direbbero: "Sei stato ammaliato da un cattivo spirito che ti ha fatto dire così". Eppure ciò era in accordo alla Parola di Dio! Ed essi erano troppo ciechi per vederLo, perché la loro teologia li aveva accecati. Che tragedia!

⁷⁷ "Preso in un posto simile? In un simile sudiciume com'era questo? In una stalla?" Quando essi avevano un posto bellissimo perché Lui venisse, avevano sistemato ogni cosa perché Lui venisse, e poi pensare che Lui sarebbe sceso (e andrebbe) e non avrebbe portato il Messaggio ai loro insegnanti. "E Lo darebbe a un gruppo di pastori incolti? E poi avrebbe portato il Suo stesso Figlio e farLo nascere in

una—una stalla? Una comune stalla? Ebbene, in una—in una mangiatoia di fieno? Ebbene, questo non potrebbe essere!” Loro non L’avrebbero creduto, perché era molto umile.

⁷⁸ Ed Esso è così semplice, ecco come i sapienti se Lo lasciano sempre sfuggire. È così semplice, li confonde. Essi hanno aspettato a lungo un Dio, quando Egli è proprio qui. Capite? Stanno aspettando qualcosa laggiù, quando ciò è proprio qui con loro ora: Cristo risorto dai morti, lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

⁷⁹ Tutte le loro grandi cose furono scavalcate. Ma era certo la Verità, che “là c’era il Messia”. Oggi noi lo sappiamo. Oggi lo crediamo. Oggi lo accettiamo.

⁸⁰ Poi però se Dio ha promesso qualcosa per questo Natale, ha promesso qualcosa per questo giorno, e dimostra che Esso è così, e noi ancora ce Ne allontaniamo, ci troviamo nella stessa classe in cui erano loro (là in quel giorno passato) che Lo evitarono; perché Esso non—non viene nella nostra tendenza denominazionale. Ecco perché questo Natale ci troviamo in una tale confusione.

⁸¹ Gesù Cristo non è morto, è vivo. Egli è qui oggi! La Bibbia ha detto: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. In San Giovanni 14:12, Egli disse: “Chi crede in Me. . .” (non chi fa finta di credere, chi *dice* di credere) “Chi crede in Me, farà pure le opere che faccio Io. E ne farà delle maggiori di queste, perché Io Me ne vo al Padre”. Ed io ho visto Lui, nella mia propria vita, fare delle opere maggiori (che Egli fece allora) di quanto è scritto nelle pagine di questa Bibbia. Ed oggi passa al di sopra della testa e del sapiente, ed è rivelato ai fanciulli che l’apprenderanno; come pregò Gesù. È vero, Egli ha fatto più di quanto Egli. . . Ho visto nel mio giorno, dei miei trentatré anni di ministero, Gli ho visto fare più di quanto ho letto di Lui che ha fatto nella Bibbia; più della stessa cosa.

⁸² Ma non importa quel che Lui fece allora, pensate che il Sinedrio credette a Lui? “Beh”, dicevano, “Tu sei ammaliato”. Ma, si scopre, dove essi commisero il loro errore fu di scoprire. . . nello scoprire, non ciò che il loro credo diceva, ma ciò che la Parola diceva che il Messia avrebbe fatto nel loro giorno. Ed ecco dove noi oggi commettiamo l’errore, non investigando le Scritture. Gesù disse loro: “Investigate le Scritture, in esse voi pensate di avere Vita Eterna, ed Esse sono Esse che testimoniano di Me. Esse vi dicono Chi Io sono”.

⁸³ Notate, Dio sapeva in anticipo che avrebbero agito così, questo è proprio il *perché* Lui dovette portarLo ai pastori. Egli sapeva che non l’avrebbero fatto, non L’avrebbero accettato. Capite ora perché dovevano essere i pastori? Perché i pastori? I teologi non L’avrebbero accettato. Ancora perché i pastori? Sarebbe Lui venuto contro alla Sua Parola? No! Essi erano pastori, conoscevano le pecore; e Lui era nato così, una pecora, un agnello. Notate, Egli era l’Agnello. Erano loro—erano

loro il solo genere che L'avrebbe accettato. Un pastore era la sola cosa che avrebbe accettato un Agnello. Loro sapevano come prendersene cura, e così è oggi quando noi riceviamo il Messaggio dell'Agnello.

⁸⁴ Ora il sorprendente! L'uomo più umile, incolto che adora l'Emmanuele in una stalla. Il più. . . E là fuori c'erano persone, negli stessi giorni, che insegnavano la loro teologia. Attiravano da ogni parte, grandi folle, da tutto il paese, venivano per i sacrifici che Geova aveva detto erano "un fetore alle Sue narici". E qui erano umili pastori, in una stalla, che adorano l'Emmanuele; Dio Stesso fatto carne, e che giace in una stalla. Capite, come noi con i nostri grandi apprendimenti, e la nostra testa piantata all'indietro come se sapessimo qualcosa, e Dio scavalca l'intera cosa. Capite? Egli fa ciò che promette di fare, e lo fa sempre. Ma pensate ora a questi modesti pastori là fuori che adorano l'Emman- . . . Emmanuele in una stalla. È più sorprendente. Certo che lo è!

⁸⁵ Poi fuori. . . Dopo che essi Lo avevano adorato, e si erano resi conto che il Messaggio che era stato predicato loro era confermato, là essi sono. . . erano fuori a lodare Dio con il più incredibile Messaggio di un Angelo. Ora confrontiamolo con oggi. Fermiamoci solo un minuto e riflettiamo. L'uomo fuori che adora Dio, e Lo loda per quello che essi avevano visto, ciò che avevano sentito, ciò che avevano riconosciuto essere la Verità, con il Messaggio che era incredibile alla mente intellettuale. Era contrario a tutto il pensare ecclesiastico, e tuttavia era la Verità! È la Verità! Essi Lo credettero. Ed ora, quanto può essere stolta la sapienza dell'uomo! Dire poi che il coro di un Angelo cantò il primo natale per loro. Potreste immaginarlo? Che un pastore che non sapeva scrivere il suo nome, puzzava come un ovile, scendere la strada, acclamando: "Gloria a Dio nei Luoghi Altissimi! Noi sappiamo che Egli è sulla terra!"

⁸⁶ Il sacerdote disse: "Quell'uomo è uscito di senno. Guarda sui libri e vedi se è un membro della nostra congregazione. Certamente ci mette in imbarazzo coi suoi insegnamenti non etici. Mandiamolo via da noi. Non saremo messi in imbarazzo tra la gente".

⁸⁷ Ebbene, puoi essere messo in imbarazzo fra la gente e glorificato agli occhi di Dio; o fare la tua scelta, perché, ricorda, la tendenza ecclesiastica del giorno non si adatta alla Parola di Dio. Non ci sono novecentosessantanove diverse tendenze di Essa. V'è una sola tendenza, una sola Parola, un solo Dio. Questo è tutto.

⁸⁸ È detto che Angeli cantarono loro il primo natale, ed è detto pure che essi "ricevettero un Messaggio da un Angelo".

Un Angelo apparve loro, diede loro un Messaggio, ed essi andarono e scoprirono che quel Messaggio era Verità. Ed è detto: “Oltre a questo, l’Angelo ci cantò il primo natale”.

⁸⁹ “Potreste immaginare?” Essi dicono: “Quel poveretto”. In mezzo a loro non era mai successo niente di simile, sapete, perciò per loro era come una dottrina strana. Ed ecco perché non poterono trovarLo nelle Scritture, non era per loro di trovarLo. Incredibile per i sapienti, nessuna esperienza simile era mai capitata a loro. Incredibile, e tuttavia Essa era la Verità. È la Verità, sappiamo che è la Verità. Pensate! I primi convertiti di Cristo e la prima congregazione erano pecorai, non ecclesiastici; pecorai, mandriani. Perché pastori?

⁹⁰ Notate! Fuori a lodare e glorificare Dio per quello che avevano visto e udito, udito Angeli cantare per la loro prima volta a un essere umano. Gli Angeli non avevano mai cantato prima all’essere umano. E guardate i cori, come quelli stavano in piedi e si erano esercitati e preparate quelle voci, “quelli avrebbero cantato alla nascita del Messia”, e tutti loro furono scavalcati! E gli Angeli scesero e cantarono al semplice pecoraio, senza vestiti di clero addosso, ma con addosso vestiti di pastori. Ed è incredibile considerare chi ricevette il primo Messaggio.

⁹¹ E dove fu dato, non nelle cattedrali, ma nel deserto, fuori nel deserto dove venne l’Angelo del Signore. Non nella chiesa, nel deserto. Nella chiesa Lui non era neanche benvenuto. Pensavano che Lo fosse, e pensavano di averLo, Dio però dimostrò che ciò era sbagliato. “Egli può da queste pietre suscitare figli ad Abrahamo”. Proprio così.

⁹² La prima volta che Angeli abbiano mai cantato a una celebrazione, avvenne in Cielo. Se guardate in Giobbe 38:7, (poiché vedo alcuni di voi prendere appunti), quando Dio al principio progettò di fare la Sua prima creazione, la terra. Giobbe era un uomo grande, in gamba, e aveva ogni sorta di sapienza. Egli disse: “Quando vado nei mercati, i giovani principi, tutti loro s’inclinano davanti a me, e vogliono solo un momento della mia sapienza”. E lui non poteva capire perché doveva essere trattato nella maniera in cui era.

⁹³ E così Dio gli chiese, disse: “Cingiti come un uomo, perché sto scendendo a parlare con te”. E quando Dio scese in un turbine, Egli disse: “Giobbe, dov’eri tu prima che Io ponessi le fondamenta della terra? Quando le stelle della mattina cantavano insieme, e i figli di Dio giubilavano, dov’eri tu allora, Giobbe?” E in quel momento lui si sgonfiò. “Dov’eri tu?”

⁹⁴ Vedete, la prima volta che gli Angeli abbiano mai cantato a una celebrazione, avvenne in Cielo. Ma la prima volta che abbiano mai cantato sulla terra, fu ai pastori alla nascita di Dio, l’Emmanuele sulla terra; i primi esseri umani che abbiano mai udito cantare un Angelo, furono umili pastori.

⁹⁵ Quando noi prendiamo le nostre donne dalla faccia dipinta, i capelli tagliati, che indossano pantaloncini, e si avvolgono attorno una sorta di veste lunga di chiesa, e si mettono in piedi e cantano come non so che, e poi pensiamo che Dio deve ascoltare questo? Egli là dietro ha degli Angeli che possono intrattenerLo da quando il . . . prima che Lui mai formasse un essere umano. Uh-huh. Vanno fuori e vivono . . . e indossano vestiti che sono un'abominazione a Dio, e come potete aspettarvi che questo venga da Dio? Voi dite: "Ebbene, io appartengo a . . ."

⁹⁶ "Dov'eri tu quando Io ponevo le fondamenta della terra? Dimmi dove Io le fissavo. Dov'è l'asse su cui girano? Dov'eri tu allora?" Voi pensate che Dio debba chiederci un po' della nostra sapienza. La nostra sapienza è solo stoltezza per Lui. Egli fa quel che dice che farà.

⁹⁷ Ora notate, Dio Si sta preparando a fare un'altra creazione. Egli che creò la terra mortale, la vita mortale. Gli Angeli cantano nel Cielo. Ma qui sta creando una nuova Vita, Vita Eterna per l'uomo, ed Egli sta cantando ai Suoi sudditi mediante Angeli; sulla terra, non in Cielo. Il Cielo aveva la Vita Eterna. Capite? Ed Egli cantava . . . essi cantavano ai Cieli, quando entrò la creazione mortale; e qui sta entrando la creazione immortale, ed ora essi stanno cantando alla gente terrestre. Per la prima volta, ai pastori. Sorprendente, no?

⁹⁸ Egli aveva iniziato una nuova creazione. Che cos'era? Una creazione di Se Stesso. Dio è stato fatto carne ed è abitato fra noi. Questo è . . . La Bibbia ha detto: "Nel principio della creazione di Dio". Dio fu creato in forma umana; in Gesù Cristo, Suo Figlio, Dio abitò. Egli edificò il Suo tabernacolo di carne e ossa, e visse in quel tabernacolo; Dio, *Emmanuele*, "Dio con noi". Egli Si edificò una casa, per viverci, affinché Egli potesse riflettere la Sua Parola ai Suoi sudditi attraverso quella. Voi sapete che cos'è Dio, quando vedete Cristo.

⁹⁹ Ricordate, alla nascita di un re si canta sempre. Quanti lo sapevano? Naturalmente, lo sapevate. Ebbene, ora, pensate se questo Re fosse nato laggiù, una donna sarebbe venuta di corsa nella cattedrale da qualche parte, e detto: "Preparate subito un letto, e fate venire i dottori, perché sto per portare sulla terra l'Emmanuele?" Una povera donna da Nazaret, la città più bassa, la . . . più misera di Tucson o di tutte le altre, eppure questa piccola donna viene di corsa lassù dal grande sommo sacerdote e disse: "Mi—mi sto preparando a dare alla luce l'Emmanuele". L'avrebbero messa in prigione. Di certo l'avrebbero fatto. Sicuramente l'avrebbero fatto. Lui non avrebbe tollerato che una tale eresia come quella fossa portata in mezzo al suo popolo. Né lo farebbe oggi. Ma si sta proprio verificando lo stesso, proprio lo stesso.

¹⁰⁰ Notate, deve esserci il cantare. I re erano...A Lui non si sarebbe cantato. Il popolo non avrebbe cantato per Lui, perché essi non Lo credevano. E questa è la ragione...Ecco che Ciò viene, potreste pure riceverLo. Ecco perché oggi quelle persone si vergognano di lodare Dio, si vergognano di Cristo! Le grandi cattedrali non riceveranno il Battesimo dello Spirito Santo, sono così attaccate alle loro maniere ecclesiastiche che non Lo riceveranno. Dio troverà qualcuno attraverso il quale può ottenere lode. “Egli può dalle pietre suscitare figlioli ad Abrahamo”, come cito di nuovo Giovanni.

¹⁰¹ Notate, i Suoi sudditi devono cantare per Lui. Ed i Suoi sudditi allora erano i Suoi Angeli, ed essi cantarono ai Suoi pastori che dovevano portare il Suo Messaggio.

¹⁰² Chi dovrebbe ascoltarLo prima? Ovviamente, i Suoi sudditi. Ecco chi ascolterebbe prima il canto del Re, sarebbero i Suoi sudditi. E che cosa erano i Suoi sudditi? Piuttosto impressionante, non è così, fratelli? Non furono i Suoi ministri. Non furono i teologi. Proprio così. Non fu la gente denominazionale. No, furono i pastori. Perché? Là era nata una pecora, questa è la ragione. Capite? I Suoi sudditi Lo appresero, chi Dio sapeva avrebbe creduto. Dio mandò il Suo Messaggio a coloro che Lo avrebbero creduto. Egli è tutta sapienza; Egli sa dove mandare il Suo Messaggio e chi Lo crederà. L’Altissimo del Cielo mandò sulla terra agli infimi degli uomini.

¹⁰³ Gesù disse, in Matteo 5: “Beati i poveri in ispirito, perché il Regno del Cielo è loro”. Maria, in...Se state annotando quelle Scritture, quello è Matteo 5. E se state annotando le Scritture...Ecco quello che ho scritto qui, sono Scritture.

¹⁰⁴ Maria disse, in Luca 1:52 quando lei fu unta con lo Spirito, lo Spirito Santo su di lei, disse: “Egli ha innalzati i bassi”. Maria disse questo, la madre di Gesù, disse: “Egli ha innalzati quelli bassi”.

¹⁰⁵ Luca disse pure: “La gente comune L’ascoltava volentieri”. Non il—l’élite, i—i teologi, i dottori della legge e di divinità; ma la gente comune Lo ascoltava volentieri, persone umili.

¹⁰⁶ Dappertutto in tutte le sacre Scritture, il Messaggio di redenzione è stato dato da pastori e tramite pecore.

¹⁰⁷ Ora devo arrivare a una conclusione, perché stiamo arrivando al momento di chiudere. Sto evitando molte Scritture solo così posso farvi arrivare a questo pensiero.

¹⁰⁸ Dappertutto in tutta la Scrittura, la redenzione è stata rappresentata da pastori e pecore. Proprio così. Su questo siamo tutti d’accordo. Perché? Essa era nell’ombra e nel simbolo. E qualsiasi cosa...Se non avessi mai visto la mia mano, e guardassi qui in basso all’ombra della mia mano, e vedessi di avere cinque dita, saprei che stava riflettendo; il negativo stava

riflettendo un positivo. Ed ecco perché il Messaggio è sempre venuto a . . . redenzione tramite pecore, poiché dallo stesso principio. . . E questo era tramite pecore, e per mezzo di pastori, che Egli rivelava Se Stesso. Erano tutte ombre e simboli.

¹⁰⁹ Ora guardiamo al principio. Adamo ed Eva, stando là nella presenza di Dio per sentire il Suo Messaggio per loro, essi avevano avvolto intorno ai propri lombi la pelle di pecora. Il primo Messaggio che fu mai udito fu dato sopra la copertura di una pelle di pecora morta, che Dio aveva ucciso e in cui aveva coperto Adamo ed Eva. Dopo che essi avevano cercato di farsi la loro stessa religione di foglie di fico, ciò non aveva funzionato. Il sacrificio della pecora era stato istituito per espiazione sin dallo stesso principio, il sacrificio della pecora.

¹¹⁰ Ora, finiremo questo ora, e mostreremo perché dovevano essere i pastori; e perché doveva essere, Egli doveva essere una pecora.

¹¹¹ Ora, i profeti del Vecchio Testamento si avvolgevano in pelli di pecora (lo sappiamo, uh-huh), essendo un segno della loro fede nella Sua Parola del perfetto Agnello in arrivo. Ecco il perché i profeti.

¹¹² Ora, la Parola di Dio non viene a un teologo, non c'è. . . egli—egli è colui che L'ha messa in disordine. Proprio così. Non c'è una tale cosa come mai dire. . . Voi dite: “Ebbene, questo tizio è un teologo”. Quello lo pone proprio più lontano dalla Parola di qualsiasi cosa io sappia. Capite? La Parola del Signore Dio, l'immutabile Dio, non cambia mai. Dappertutto nella Bibbia, la Parola di Dio è venuta sempre ai profeti. Non ai teologi o ai dottori, ai profeti! Ed essi sempre, ogni volta, furono rifiutati e rigettati.

¹¹³ Di solito anche i profeti erano mandriani. I profeti si avvolgevano in pelli di pecora, perché essi indossavano la pelle delle pecore che stavano raggruppando. E il primo messaggio, ad una—una—una generazione condannata, fu sopra la copertura di pelli di pecora. I profeti, ripeto, portavano pelli di pecora avvolte attorno a sé, perché essi, con questo, stavano testimoniando di credere che c'era in arrivo un Agnello perfetto per quel sacrificio. E la Parola di Dio veniva a loro sopra la copertura delle pelli di pecora. Questi mandriani. . . ovvero questi profeti erano di solito mandriani. Abrahamo era un mandriano. Isacco era un mandriano. Giacobbe era un mandriano. Mosè era un mandriano. Davide era un mandriano. Tutti i rappresentanti di Dio di solito erano mandriani.

¹¹⁴ Ora scopriremo perché ciò è venuto ai pastori. Essi sapevano che le pecore sono smarrite senza il pastore che le guida. Loro. . . una pecora è perfettamente smarrita, non può andare da se stessa. Ecco perché Dio paragona i Suoi figli credenti alle pecore. Loro devono essere guidati. Ma badate a

ciò che vi sta guidando! Non prendete un capro, lui vi spingerà al macello. Dio non ci ha mai dato un capro, ci ha dato Suo Figlio (lo Spirito Santo) per guidarci. Egli è la nostra Guida, non alcuni mandriani costituiti dall'uomo, ma un mandriano dato da Dio che nutre le pecore sul cibo di pecore.

¹¹⁵ Ora, prendete un maiale, e dite a questo maiale: “Farò di te un agnello”. E lo lavate. E gli dipingete l'unghia delle zampe, e—e così via. E gli date il cibo come una pecora, gli date un genere di—di alimentazione. E lo mettete fuori per terra o fuori nel...dove si raggruppano le—le pecore, nel campo dell'erba medica o qualcosa del genere. E se da qualche parte c'è una pozza fangosa, quel maiale andrà proprio direttamente per quanto può andare a quella pozza fangosa. Capite? Perché? È perché la sua natura è ancora di un maiale.

¹¹⁶ Ed ecco perché, oggi, membri di chiesa, si lasciano andare nelle cose del mondo, vedete, è perché la loro natura non è stata cambiata. Costoro mangeranno ogni sorta di brodaglia ecclesiastica e teologica, ma non possono sopportare la Parola di Dio. Essi entreranno e ascolteranno la Parola... .

¹¹⁷ Sapete, il più grande ipocrita del mondo, è un vecchio corvo. Nella Bibbia, due furono fatti uscire dall'arca. Il vecchio corvo uscì e non ritornò più, perché lui è un avvoltoio, un animale necrofago. Lui si posò sui corpi delle carcasse morte e si riempì la pancia con la carcassa morta. Ma quando mise fuori la colomba, la colomba non poté sopportare quella puzza, così lei ritornò indietro alla casa del Padre e a Noè, e bussò alla porta finché Noè non la fece entrare.

¹¹⁸ Ora, un corvo può posarsi qui fuori e mangiare un cavallo morto, per tutto il giorno, poi volare là fuori nel campo e mangiare grano assieme alla colomba. Ma una colomba non può volare di là e mangiare il cavallo morto, e poi mangiare grano; la ucciderebbe. Capite, la colomba non ha alcuna bile, e non può digerirlo.

¹¹⁹ E quando qualche colomba di Dio, qualche colomba o pecora, un animale puro che mangia la Parola, quando andate a dar loro le cose del mondo, sanno che il loro Maestro ha detto: “Chi ama il mondo o le cose del mondo, l'amore di Dio non è neanche in lui”. Dategli qualcosa di contrario a quella Parola di Dio, lui non può sopportarlo. Il diavolo però può prendere Quella e anche il mondo, e chiamarlo tutto di Dio. Non si può mescolare olio e acqua, non si mescoleranno.

¹²⁰ Essi, tutti questi pastori, sapevano che le pecore erano smarrite senza il pastore. E loro erano pastori, e sapevano che essa deve essere guidata.

¹²¹ Che peccato è vedere, oggi, che cercano di cibare di brodaglia, le pecore. Ma una pecora non la mangerà. Nossignore! Capite, essi, là in passato cercavano di cibare di

brodaglia, le pecore. E quando la Parola venne, essi erano stati tanto abituati a nutrirsi di brodaglia, che non riconobbero la Parola. Ed ecco cosa succede oggi, quando la stessa cosa è confermata e dimostrata che Dio avrebbe fatto una certa cosa. Allora essi sono tanto abituati a nutrirsi di brodaglia, e sono nutriti di brodaglia tanto che voi . . . ebbene, non c'è da parlare a loro, essi semplicemente non ascolteranno Ciò, questo è tutto. Il cane . . . la Bibbia ha detto: “Come un cane ritorna al suo vomito, e un maiale al suo pantano, così fanno loro”.

¹²² Odonò la Parola, e tornano indietro proprio allo stesso pantano! E dicono: “Ah, Ciò è fanatismo. Non credete una tale cosa come quella”.

¹²³ Dio . . . le pecore agiscono oggi allo stesso modo, devono confidare nell'alimentazione della Parola. Non prenderanno nessun'altra alimentazione. A una vera pecora, non potete dare un'alimentazione ecclesiastica. No! No! Andate a dir loro: “Ora guardate, saremo tutti assieme. Ora, Gesù pregò affinché noi tutti potessimo essere ‘uno’”. Voi a Tucson avete appena sentito la stessa cosa, non molto tempo fa, alcuni giorni fa, ma è una menzogna! Gesù non pregò mai . . . come fece Lui . . . come potete far sì che la Parola condanni Se Stessa, Si ritorca contro Se Stessa? Allora Dio non è più di ogni altro uomo.

¹²⁴ Gesù disse: “Come possono due camminare assieme se non sono d'accordo?” Come prenderete la metodista, la battista, la presbiteriana, e la cattolica, e le getterete tutte assieme e essere uno? Potreste essere tutti assieme sotto il capo di un uomo, ma Gesù disse: “Affinché essi potessero essere uno come—come anche *Io* e *Te* siamo uno”. Ora, Lui vuole che noi tutti siamo uno in Lui che è la Parola! Amen! Ecco: “Uno col Padre”. E il Padre è il Figlio, è lo stesso. Ed è la stessa Parola, la Parola manifestata, che Si manifesta in questo giorno come fece in ogni altro giorno, affinché voi poteste essere uno.

¹²⁵ Notate, Egli disse: “Come il Padre ha mandato Me, così Io mando voi”. Il Padre che Lo mandò, entrò in Lui per confermare la Parola. E lo stesso Gesù che manda il Suo popolo, entra nel popolo che Egli manda; e dice: “Le opere che faccio Io, le farete pure voi”. Certo, Egli pregò affinché noi potessimo essere uno; uno con Lui, non uno con un'organizzazione. Non uno con un sistema, ma uno con Dio. Poiché Dio nella Sua Parola è Uno, e Gesù e Dio erano Uno, e voi ed io e la Parola dobbiamo essere uno. Proprio così. Dobbiamo essere uno in accordo con la Parola. Non ciò che qualcun altro dice, questo non è interpretazione personale. PrendeteLa, ciò che Essa dice, e credeteLa; e Dio La confermerà, e dimostrerà che Essa è giusta. Pensate che Essa sia per i discepoli soltanto, prendete la Sua Parola per ciò, andate a provare solo una volta e vedete. Scoprirete che funzionerà per voi proprio allo stesso modo come Egli promise. Sissignore!

¹²⁶ Essi non mangeranno brodaglia, devono avere un'alimentazione di pecore. San Giovanni 10 dichiara che: "Le Mie pecore conoscono la Mia Voce". E se Egli è la Parola, che tipo di Voce dovrebbe avere? "Le Mie pecore conoscono la Mia Voce, non seguiranno gli stranieri". Capite? Gesù disse: "Esse non seguiranno una voce estranea". Perciò, le Sue pecore non seguono la voce di uno straniero. Esse non li seguiranno.

¹²⁷ Profeti, pastori, e pecore, tutti testimoniano della venuta.

¹²⁸ Ora vedete l'immutabile Dio oggi nei Suoi immutabili piani della Sua Parola. Riflettete ora alcuni minuti: l'immutabile Parola.

¹²⁹ Ora guardate! Se—se Mosè fosse venuto col messaggio di Noè, non avrebbe fatto effetto. Se Giovanni Battista fosse venuto col messaggio di Mosè non avrebbe funzionato. Se Gesù fosse venuto col messaggio di Mosè o di Noè, non avrebbe funzionato. E Wesley venire col messaggio di Lutero, non avrebbe funzionato. Se la Pentecoste veniva col messaggio wesleiano, non avrebbe funzionato; l'abbiamo appena sentito testimoniare. Ora, Dio continua semplicemente a progredire. Osservate solo la Parola, rendetevi conto di dove siamo.

¹³⁰ Allora perché il primo annuncio dei pastori non dovrebbe. . . Se tutti questi profeti, tutti questi grandi uomini erano dei pastori, allora perché Dio dovrebbe (l'Immutabile) cambiare il Suo metodo proprio qui, e portarLa ai teologi? Erano dei pastori. L'arrivo dell'Agnello perfetto, l'oblazione del peccato, dovrebbe venire al pastore.

¹³¹ Il pastore conosce le sue pecore meglio di chiunque altro. Non c'è nessuno che conosce una pecora come un pastore, lui è addestrato a ciò. Inoltre sapeva che genere di cibo mangerebbero. Essi. . . egli sapeva cosa avrebbero mangiato le pecore, e conosce le sue pecore da ciò che esse mangiano. Le. . . se vedeste una pecora andare fuori verso un recinto di fanghiglia e cominciare a mangiare brodaglia, direste: "Mandate via quel necrofago". Capite? Così Dio sapeva dove mandarli.

¹³² Citiamo ora uno dei grandi pastori-profeti di Geova, per confermare che Dio era in questi profeti sotto la pelle di pecora. Osservate ora. Citeremo, prima, Mosè. Esaminiamolo. Il suo ministero ci mostrerà Geova nel Suo pastore-profeta. Ora, prenderemo forse uno, se abbiamo tempo, per circa i prossimi dieci minuti. Prenderemo due di loro, ma forse questo solo andrà benissimo.

¹³³ Mosè; qui Geova Stesso Si mette in mostra, in questo pastore-profeta. Gli furono dati tre doni per rivendicare il suo ministero e la sua chiamata agli anziani d'Israele e a Faraone. Notate ora questo pastore-profeta. Egli ha dato, sempre, ai Suoi profeti, il segno soprannaturale, per rivendicare che era Dio in loro; poiché non può esserci la

presenza di Dio senza che accadano cose soprannaturali. Geova non è mai apparso senza che il soprannaturale Lo seguisse. Ciò deve avvenire. Quindi, rivendicava Se Stesso sempre essere con questi profeti, confermando quello che loro profetizzavano, se era in accordo alla Sua Parola.

¹³⁴ Ora, il primo—il primo segno che Egli diede al . . . questo profeta-pastore (guardate) mutò la sua bacchetta in un serpente.

¹³⁵ Secondo, la sua mano diventò lebbrosa.

¹³⁶ Terzo, prendere l'acqua dal Fiume Nilo in Egitto, e mutarla in sangue.

¹³⁷ Ora, Egli gli diede tre segni per rivendicare all'Egitto ed anche a Israele, che lui era la Parola parlata di Dio.

¹³⁸ Ora, ricordate, Mosè chiamò alla creazione! Proprio così. Raccolse della sabbia e la gettò nell'aria, e disse: "Vengano pulci" e le pulci vennero. Disse: "Vengano mosche", e le mosche vennero. "Vengano rane", e le rane vennero. Egli portò alla creazione! Ora, un uomo non può creare, ma tanto per cominciare non era l'uomo. Era Geova nel Suo profeta-pastore! Amen!

¹³⁹ Fate attenzione! Il terzo segno che gli diede non era in relazione alla sua occupazione, né era in relazione alla sua persona; il suo terzo segno. Notate, i primi due segni erano collegati a lui, a sé e alla sua occupazione. E furono i soli due segni che la Bibbia dice che: "avevano una voce". L'altro segno non aveva una voce. Ma i due segni che furono dati dalla sua stessa persona, e per il suo popolo, avevano voci. Ma il terzo segno, notate ora, esso fu dato . . . il segno, il terzo segno, fu il segno della morte: l'acqua che diventa sangue. Se il vostro—se il vostro—se il vostro sangue diventasse acqua, allora voi morreste. E dove c'è sangue, sangue versato, è un segno di morte; così fu per Faraone. Il terzo era di mutare l'acqua del Nilo in sangue, era per mostrare—per mostrare il suo Messaggio a Faraone che il nostro Dio è Dio sopra il Nilo, sopra il dio del Nilo. Egli è Dio sopra ogni cosa, e Lui porterà la morte a quella nazione. E questo fu quel che il segno del sangue significò. Oh, my! Diretto segno di morte: il sangue!

¹⁴⁰ Ma gli altri due avevano voci di profezia. (Io—io—io spero che ora stiate leggendo, tra le righe, ciò che sto dicendo.) Ma gli altri due segni avevano voci di profezia per Israele riguardo il loro futuro. (Ora a voi che stavate sul monte non molto tempo fa, quando la roccia fu tirata in aria.)

¹⁴¹ Ora, e andando . . . lui doveva cambiare natura, per farlo operare per loro. Osservate il palo, osservate il serpente, osservate il Mar Rosso, e quello che mai lui fece, dunque. Guardate quel bastone di pastore che fa loro una via in cui andare. Quel bastone che era in mano del pastore, evitò ogni

pezzetto di teologia e tutte le cose che i sacerdoti avevano detto, e la bacchetta di quel pastore li guidò proprio avanti attraverso ogni cosa impossibile (all'uomo). Quando Faraone provava a pensare che "le cataratte erano esplose nelle montagne e gettavano l'acqua, poi la fece diventare sangue", allora Dio fece piovere fuoco dal cielo. E Lui fece piovere grandine dal cielo, e Lui—e Lui fece piovere pidocchi sulla terra, e tutto.

¹⁴² Cosa fece Lui? Con quel bastone da pastore, non un—non un libro di testo, non un'idea teologica, ma un bastone da pastore! Ci stiamo arrivando in un minuto; Egli lo fece, con un bastone da pastore. Non un—un libro di preghiera denominazionale, ma un bastone da pastore. La bacchetta di un pastore per guidare le sue pecore, sgombrare la via mentre andavano verso la Parola promessa nella terra. Che bella cosa è oggi questa del Bastone del Pastore, oggi, che guida le Sue pecore alla Terra Promessa; evitando tutta la teologia e ogni altra cosa di questo mondo, e le cose del mondo, e le denominazioni, tutto; aprire la via, e dimostrare la Sua Parola essere la Verità; il Bastone del Pastore va avanti.

¹⁴³ E notate, lo stesso bastone del pastore che guidava le pecore... Lo credete? Di certo lui guidò le pecore, le liberò dall'Egitto con quel bastone in sua mano. Potremmo dire molto a riguardo. Ma per toccare il punto culminate, lui guidò le pecore e mandò giudizio su quelli che Lo rigettarono! Lo stesso bastone che diventò benedizione per uno, diventò una maledizione per gli altri. Le stesse acque (della predicazione di Noè) che lo salvarono, condannarono il mondo. Lo stesso bastone che condusse Israele alla terra promessa, condannò quelli che rifiutarono di seguire il profeta-pastore. Proprio così, diventò un bastone di giudizio.

Natura; notate come Dio parla nella Sua natura. Se solo avessimo tempo. Ho scritto là un'annotazione: Dio che parla nella Sua natura. Non abbiamo tempo per dimostrarlo.

¹⁴⁴ Ma lo dimostreremo più tardi, tramite il serpente di rame sul bastone da pecora del pastore (intorno al quale lui avvolse questo serpente, nel deserto), questo parla dell'arrivo della vera espiazione per la malattia e il peccato.

¹⁴⁵ Quello stesso bastone fu trasformato in un serpente davanti a Faraone, e lo stesso Faraone cercò d'imitare con i maghi. E così fanno i moderni Faraoni di oggi, e i mezzi credenti, gli imitatori carnali del Messaggio, cercano d'imitare la stessa cosa senza sapere da dove ciò proviene; e Lo gettano dentro un qualcosa di denominazionale, quando Esso è tanto libero quanto lo è l'aria dall'essere rinchiusa. Certo! Ma cercano d'imitare, fanno finta.

¹⁴⁶ Ma, notate, questo stesso bastone da pastore divorò gli altri serpenti. Dove finirono quei serpenti? Esse erano bacchette per

terra, e là fu raccolta solo una bacchetta. “Entrambi cieli e terra passeranno”, disse Gesù, “ma la Mia Parola non passerà”. Parla di vera espiazione che viene per il peccato.

¹⁴⁷ Inoltre, il futuro di Israele offrì... e là dove ho parlato d’Israele, ora nel futuro... Là fu loro offerta liberazione dalla schiavitù della morte tramite un profeta-pastore. Essi furono portati fuori dalla schiavitù tramite un profeta-pastore con un bastone. Capite? Ciò parlava del futuro Liberatore d’Israele, dalla morte e dell’inferno, tramite un Pastore-Profeta di cui parleremo.

¹⁴⁸ Ora, per tutto quel... come sappiamo, non tutto Israele ricevette la Parola del profeta-pastore, non tutto Israele La ricevette. Ora, notate, essi si lamentavano. “Oh”, quando lui compiva i miracoli, “lui era un grande uomo”, ma quando si arrivò al suo Messaggio, “quello era diverso”. Tutti i grandi segni seguono la venuta di un messaggio nuovo. Lo sappiamo. Nel deserto si lamentavano, nel deserto, e morirono a migliaia. Francamente, di loro non ce ne furono solo che due che attraversarono i quali furono salvati da due milioni e mezzo, due da due milioni e mezzo.

¹⁴⁹ Voi dite: “Quello... Che cosa accadde loro?” Essi sono Eternamente perduti.

¹⁵⁰ “Tutti loro, Fratello Branham?” Gesù disse così.

¹⁵¹ Essi dissero: “I nostri padri mangiarono la Manna nel deserto, e bevettero dalla Rocca”.

¹⁵² Ed Egli... Gesù disse: “Ed essi sono, tutti, morti”, Eternamente separati, vedete, tutti.

¹⁵³ Notate essi si lamentarono della via provveduta da Dio, fu la ragione per cui morirono. (Ora, in chiusura, non mancate questi ultimi pochi commenti.) Si lamentarono! Quello che li fece morire nel deserto, si lamentarono della via provveduta da Dio: per un Messaggio di un solo uomo, un profeta, il comando di un solo uomo. Ditemi quando mai Dio si è servito di un gruppo per condurre. Non lo troverete nella Bibbia. Un solo uomo, essi... La Parola venne a Mosè!

¹⁵⁴ Core; noi tutti sappiamo che lui—lui si accordò, e si lamentò di Dio che non era giusto, a fare una cosa simile, costituire un solo uomo con il Messaggio. Egli disse: “Siamo tutti santi. Perché non possiamo avere una denominazione? E perché non possiamo avere... fondare *questo*, e fare *questo*, e fare *quello*?”

¹⁵⁵ Dio disse a Mosè: “Separati da lui, ne ho avuto abbastanza”. E ricordate, Giuda dice la stessa cosa, negli ultimi giorni. Proprio così, “Son periti per la ribellione di Core”. Sappiamo pure cosa successe a Core e agli—e agli altri che misero in dubbio la Parola di Dio e la sapienza di Dio del comando di quel solo uomo: ognuno di loro perì.

¹⁵⁶ Ora, noi nel pastore-profeta, osserveremo Dio che mostra i Suoi piani futuri nella voce del segno successivo. Ora, osservate. La vediamo là, osserviamola ora nel segno successivo.

¹⁵⁷ Ora, notate, egli fu mandato ai suoi fratelli in schiavitù, sotto servitù, con un Messaggio di liberazione, con un segno dato da Dio per dimostrare le Sue affermazioni. Israele approvò il suo Messaggio, essi Lo credettero, ognuno di loro, ma nel tempo della sera... Essi approvarono i suoi miracoli, ma nel tempo della sera quando essi... lui diede il suo Messaggio: "Esso fu diverso". Tutti quelli che non credettero a quel Messaggio, morirono. Proprio così. Qual era il Messaggio? Il Messaggio era del giudizio imminente. La sera, al tempo della sera, Dio usciva per il campo d'Israele per scoprire se il popolo aveva creduto il Messaggio del Suo pastore-profeta; e tutti quelli che non L'avevano creduto, perirono.

¹⁵⁸ Ora notate, in pochi minuti lo riporteremo al Grande Pastore. Capite? Notate il ministero del Grande Pastore-Profeta. Ai Suoi miracoli si apriva ogni chiesa e Lo riceveva. Volevano che i loro malati guarissero. Volevano fare grandi cose. La Sua popolarità era grande. Ma quando giunse il tempo della sera, un giorno dopo che Lui aveva trasformato l'acqua in vino, e aveva nutrito migliaia, il pane, e aveva compiuto miracoli, Lui cominciò a sedere e a parlare loro. E disse loro: "Io e Mio Padre siamo uno. Perché tu dici, 'Mostraci il Padre'?"

¹⁵⁹ "Oh, fratello! Quest'uomo si fa uguale a Dio?" Quello era troppo per il loro pensiero ecclesiastico. Ma era la Verità, Lui Lo era! Capite? Ma quando essi lo fecero, molti non Lo seguirono.

¹⁶⁰ Allora Egli Si girò e disse: "Se non mangiate la Carne dei Figlioli dell'uomo, e non bevete il Suo Sangue, non avete Vita in voi".

¹⁶¹ Ora, cosa pensate che una brillante persona intellettuale avesse pensato? Immagino che i sacerdoti che Lo avevano avuto nel tempio si fossero molto—molto vergognati di—di averLo là. "Pensare che un uomo si alzasse a dire una cosa simile, 'Se voi non mangiate la Mia Carne, e non bevete il Mio Sangue'". Dissero: "Costui è un vampiro umano, vedete, 'Mangiare la Mia Carne e bere...' Beh lui è un cannibale. Voi gente ben pensante... vi allontanerete da un tale lunatico".

¹⁶² Egli non Lo spiegò mai, Lo disse semplicemente! Lui lo fece per farli intoppiare, per separare le Sue pecore dalle capre. Lo fece per liberarsi di loro. E poi nessuno volle collaborare con Lui. Da allora in avanti non ebbero nessuna cooperazione. Capite?

¹⁶³ Notate, al tempo della sera, Dio usciva attraverso i campi e vedeva chi aveva creduto. E Lui fece la stessa cosa nei giorni del Grande Pastore. Notate il ministero del Grande Pastore-Profeta, ma notate questo, ai credenti del Suo

Messaggio, ma non . . . Questo Messaggio della sera, essi non Lo credevano. Essi non credevano che Egli era Dio. Volevano fare di Lui un brav'uomo. Volevano fare di Lui un profeta. Egli era un brav'uomo, ed era un Profeta, ma era più di quello. Questo è l'insegnamento comune di oggi, che "Egli era solo un buon uomo, era un profeta". Lui era senz'altro l'Emmanuele! Egli era Dio manifestato in Gesù Cristo Suo Figlio, che fa Lui e il Padre uno. Questo è tutto quello che poteva essere.

¹⁶⁴ Zaccaria 14:7, potrei dire questo, parla delle Luci della sera e del Messaggio di nuovo al tempo della fine. Lo avete notato? Quanti seguirono Mosè, videro la Colonna di Fuoco che lo identificò sul Monte Sinai. Lui ne aveva testimoniato, e parlato di questa Colonna di Fuoco che era in un pruno e gli aveva svelato questo Messaggio, molti di loro non Lo credettero. Ma quanti lo seguirono fuori d'Egitto (salirono fuori dal mondo e passarono il mare di separazione, ed entrarono nel deserto), videro la stessa Colonna di Fuoco (di cui lui aveva parlato) confermare quel pastore-profeta essere il pastore delle pecore. Essi La videro, e molti di loro ancora non La credettero dopo averLa vista.

¹⁶⁵ Notate ancora, come il Dio che non cambia mai, il Grande Pastore-Profeta, portò quelli che erano fedeli a Lui e al Suo ministero al Monte Olivo; il Grande Pastore-Profeta, Colui di cui stiamo parlando, Gesù. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . ? . . . e udirono il Padre, (la stessa Colonna di Fuoco) che rivendicò Mosè, rivendicare Lui.

¹⁶⁶ Lo stesso Dio di cui parlò Mosè, venne sopra Mosè e dimostrò con una Colonna di Fuoco che Egli era Geova che stava conducendo Mosè. Dio era nel Suo pastore-profeta.

¹⁶⁷ Qui Egli prende l'altro Pastore-Profeta, il Grande Profeta, la Vera Pecora, Gesù, e sceglie tre uomini, e li porta sulla cima del Monte degli Olivi, e là Gesù viene confermato. E Si trasformò anche da tutte le altre persone, disse: "Questo è il Mio diletto Figliolo, ascoltateLo!" E quando essi alzarono lo sguardo, non videro nessuno salvo Gesù solo. Proprio così. Egli era l'Unico. Ora, questo lo mette a posto, per quanto mi concerne. Capite?

¹⁶⁸ [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . ? . . . [Spazio vuoto sul nastro.] . . . ? . . . volto. Mosè era nella presenza della Shekinah sul Monte Sinai. Questo trasformò il suo volto. Quando lui scese, doveva—doveva mettersi un velo sul suo volto, il pastore-profeta Mosè; in cui si trovava Geova, in parte, solo una parte, il suo volto. Nella bocca lui aveva la Parola.

¹⁶⁹ Notate però quando il Grande Pastore era nella presenza della Shekinah. Cosa fece ciò? Trasformò tutto il Suo aspetto. Lui non era solo parte di Dio, era tutto di Dio! Era Emmanuele.

Perché dovevano essere pastori?

¹⁷⁰ Sentite! Vedete, ora, Dio Onnipotente perlustra... anzi, rappresenta Se Stesso in Mosè il pastore-profeta. Osservate come Dio Si fece conoscere. (Questo è il mio ultimo commento.) Lo vediamo, unto, stare nella presenza della Colonna di Fuoco! Nessuno affatto sul monte tranne Mosè e Geova. Amen! *Amen* significa “così sia”.

¹⁷¹ Osservate! “Mettiti la mano in seno!” Ma, osservate questo secondo segno ora con una voce. “Mettiti la mano in seno”. Non abbiamo motivo di credere che Mosè fosse mancino, così lui deve aver messo la mano destra in seno, perché la maggior parte degli uomini usano la destra. Lui mette la mano destra. . . Osservate ora! Che quadro vediamo qui, di Geova in Mosè il pastore-profeta! Mosè che rappresentava Dio, perché Dio era in Mosè. Osservatelo mettere la sua. . . “Mano in seno”. Che segno!

¹⁷² Ora, lui si trova là, tenendo la sua mano destra sopra il suo cuore (stando *così*) dove i segreti occultati della redenzione erano stati nascosti sin dalla fondazione del mondo. Ecco perché i pastori. Gesù è la mano destra di Dio, noi tutti sappiamo. Ecco Mosè che Lo rappresenta esattamente. Egli teneva i segreti del Padre, e ce li ha mostrati. Notate, osservatelo togliere dal petto la sua mano destra colpita di lebbra mortale. Mostrava ciò che Dio avrebbe fatto con la Sua Mano Destra. Notate, per la lebbra non c'è rimedio. Notate, ancora, che non si trattava solo di semplice lebbra, essa era al suo ultimo stadio, bianca come neve; la sua mano era colpita da una cosa orribile. Come deve essersi sentito Mosè quando tolse la sua mano destra da sopra il suo cuore, dal suo seno, e la sua mano era colpita dalla lebbra! La lebbra incurabile, e simbolizza il peccato, specialmente al suo ultimo stadio.

¹⁷³ E, fratelli, ecco dov'era il mondo quando Dio tolse la Sua Mano Destra dal Suo seno! Il mondo fu colpito di lebbra mortale, e senza affatto rimedio per questo. Così è stasera, perché essi non accetteranno il rimedio. Il rimedio fu prodotto al Calvario, ma la gente vuole prendere la ricetta composta da qualche uomo invece della ricetta di Dio per il peccato.

¹⁷⁴ Notate che non avanzò gradualmente, come avanza il corso della lebbra, ma tutto in una volta! Quando trasse la mano, era colpita, era piena di lebbra. Notate cosa Dio disse: “Ora, non vi sposterete gradualmente nel peccato; ma il giorno in cui ne mangerete quel giorno morrete”. E questo è così, “Il giorno in cui ne mangiate”.

¹⁷⁵ Notate, fu il profeta-pastore che colpì se stesso. Egli prese, per il comandamento di Dio, e mise la sua stessa mano in seno, e la tolse via colpita dalla lebbra. Il profeta-pastore lo fece lui stesso. E il Grande Profeta Pastore, Gesù, lo fece Lui Stesso, “Io depongo la Mia vita, niuno Me la toglie”. Egli era il Grande Pastore, il Grande Profeta-Pastore, “Niuno Me la

toglie, lo faccio da Me Stesso”. Notate che ciò non avvenne gradualmente, avvenne in un minuto. Il Grande Pastore Stesso, prese la nostra colpa e castigò Se Stesso, prese i nostri peccati e li depose su Se Stesso. Non sorprende che il poeta scrisse:

Tra pietre in pezzi e cieli oscuri,
 Il mio Salvatore chinò il capo e morì;
 La cortina che si schiuse rivelò la via
 Alle gioie del Cielo e al giorno senza fine.

¹⁷⁶ Quel segreto era stato nel seno di Dio tutti questi anni, coperto dalla Sua mano destra, Gesù. Il Grande Pastore prese su di Sé la nostra colpa per noi. Isaia 53:6, disse: “Egli è stato ferito per li nostri misfatti. Fiaccato per la nostra iniquità. Il castigamento della nostra pace è stato sopra Lui. E per le Sue lividure abbiamo ricevuta guarigione”. Il segreto della guarigione di Dio è deposto nel seno di Gesù Cristo, cioè Dio, Egli era sulla mano destra di Dio, cioè la sola Pecora che teneva in seno il segreto. Ecco perché le prefigurazioni d’Essa dovevano sempre essere una pecora! La prima fu una pecora, l’ultima fu una Pecora. Questo fu il motivo che Essa dovette venire a un pastore, per sapere come prendersi cura della sua Pecora. L’afferrate? Notate: “Egli è stato ferito per li nostri misfatti, fiaccato per la nostra iniquità, il castigamento della nostra pace è stato sopra Lui”.

¹⁷⁷ Notate, venne subito; e lo lasciò subito, non appena la mano destra fu tratta dal seno la seconda volta. La malattia mortale era scomparsa, quando la trasse la seconda volta. E quando il Grande Pastore, la Pecora Profeta, quando Egli disse. . . Sulla croce del Calvario, quando Lui ebbe pagato la pena del peccato per tutti noi, Egli disse: “È compiuto”. Il peccato era finito, la pena era pagata, i debiti erano saldati! Non ci volle un anno, o che alla fine entrasse nei giorni di qualche altro riformatore o qualcosa del genere, fu finita proprio allora!

¹⁷⁸ Il peccato entrò in un momento, per la trasgressione della Legge di Dio, per l’infrangere una Parola. Stasera, fratelli miei, la vostra anima è sopra l’inferno su una catena. E quella catena non è un certo insegnamento teologico da seminario, quella catena non è una certa denominazione o un certo credo tramite cui state vivendo, quella catena è la Parola di Dio! Gesù diede alla razza umana la Sua Parola tramite cui vivere, ed Eva spezzò solo un piccolo anello d’Essa. E la. . . ogni catena non è più forte del suo anello più debole. Quando togliete una Parola da. . . Quello avvenne al principio del Libro.

Gesù venne nel mezzo del Libro, e disse: “L’uomo non vive di pan solo, ma d’ogni Parola che procede dalla bocca di Dio”. Quello era il mezzo del Libro.

Alla fine del Libro, Egli disse: “Chiunque prenderà una Parola (traduce male una Parola), toglie una Parola da Qui,

Io toglierò la Sua parte dal Libro della Vita”. State passando sopra l’inferno, sospesi sulla Parola di Dio. Non permettete che qualcuno forzi in voi qualcosa che non è il COSÌ DICE IL SIGNORE!

¹⁷⁹ Oh, vedo. . . Ebbene, dicono: “Sicuramente lo abbiamo fatto tutti. Tutti lo abbiamo fatto!” Questo è forse quello che i sommi sacerdoti e gli altri pensavano nei giorni del Grande Pastore. Questo è quello che pensava Eva. Ecco cosa le disse Satana: “Certamente Dio non lo farà”. Ma Lui lo fece, perché disse che l’avrebbe fatto. Ed è la ragione per cui oggi Lui lo farà di nuovo.

¹⁸⁰ Non sorprende, poiché Egli disse: “Come avvenne ai giorni di Noè, in cui otto anime furono salvate, per mezzo dell’acqua, così avverrà alla venuta del Figliol dell’uomo”. Vedete, molto pochi, “Poiché è stretta la porta, e angusta la via che mena alla Vita, e pochi son coloro che La troveranno”. Proprio così. “Perciocché spaziosa è la via che mena alla perdizione, molti entreranno per essa”.

¹⁸¹ Quando il Grande Pastore fu colpito, la Grande Pecora-Profeta, quando Egli fu colpito là in passato, disse: “È compiuto!” E in quel minuto, non appena questo Pastore fu colpito, era compiuto. Il peccato è saldato, non c’era più peccato. Essi erano puri, la pena era pagata. I credenti, i cui nomi furono scritti nel Libro della Vita, predestinati dalla fondazione del mondo, ciò fu compiuto in quello stesso minuto in cui Gesù disse che era compiuto. Lui, il Grande Pastore, era venuto per le Sue pecore. Ciò era compiuto, la mano destra di Dio era tolta dal Suo seno, battuto. Poi a Pasqua Egli la rimise (amen), la risuscitò di nuovo al Suo seno, e la estese giù a voi e a me, nella forma della Sua Parola, per redimerci indietro per il giardino originale da cui il peccato ci tolse. Il segreto celato del Suo grande cuore fu rivelato da un Profeta-Pastore. Fu rivelato da un Pastore, Profeta-Pastore.

¹⁸² Non sorprende che in quel giorno i monti saltassero e acclamassero. Non sorprende che il sole nascose il suo volto e gridò di gioia. Non sorprende che tutta la natura si liberò; il vento scosse gli alberi finché essi si agitarono e barcollarono, e gioirono e sussultarono. Essi videro il Profeta-Pastore sul monte, riscattare ogni nome sul Libro della Vita. E videro che la loro stessa natura era riscattata! Essi gridarono e sussultarono. E il mondo si addentrò in un terremoto. E i monti si fenderono, e le rocce si rovesciarono. E il sole tramontò. E—e successe di tutto. Come ogni riunione, quando il Pastore vi rivela che “è compiuto!” Là. . .

¹⁸³ Ho visto eccessi di sussultare, ed eccessi di gioire, ma in questo nessuno ebbe danno. I monti risuonarono, ed essi. . . il sole tramontò, ed ebbe luogo di tutto, ma nessuno fu danneggiato. Ed io ho visto riunioni dove la potenza di Dio

era rivelata alla gente che essi “erano liberi dal mondo e dalle cose del mondo”, e la gioia del Signore riempiva la congregazione. Essi si alzavano e gridavano, e piangevano, ed acclamavano al limite della loro voce, per la gloria di Dio. Non ho mai visto nulla in disordine, erano sempre proprio in ordine; perché essi l’avevano riconosciuto, che il loro nome era stato scritto sul Libro della Vita dell’Agnello avanti la fondazione del mondo. Il grande Profeta-Pastore aveva portato loro il Messaggio, ed essi venivano liberati, il Profeta-Pastore. Non importa quel che gli altri regni ecclesiastici dicessero in merito a Esso, essi sapevano ciò che era accaduto. Proprio come fecero quei pastori per l’addietro, sapevano ciò che ebbe luogo.

¹⁸⁴ Nessuno ha il diritto di entrare nel sacro pulpito per predicare la Parola fino a che non ha fatto come ha fatto Mosè, incontrare Dio, lui stesso, sui terreni dove non c’è nessun teologo che può distoglierti da Esso spiegandoLo. Mosè era là! Non importa cosa dicessero i messaggeri d’Israele, “oh, era assurdo, hai solo immaginato d’aver visto questo; è assurdo”, voi non potreste toglierLo via da lui, lui sapeva! Lui era là! Fu a lui che ciò successe! E nessuno con una—una laurea teologica o un dottorato ha il diritto dietro il pulpito, di rivendicare il Messaggio di Gesù Cristo, finché non abbia prima incontrato Dio faccia a faccia nella Colonna di Fuoco. Lui non ha diritto di definirsi messaggero, perché tutti i teologi del mondo non potrebbero distoglierti da Quello spiegandoLo. È successo a te! Tu eri là, Lo conosci. Non m’importa ciò che chiunque altro dica, o quanto essi possano dire, “i giorni sono finiti, non è così”, tu...è accaduto a te, ed è in accordo alla Parola.

¹⁸⁵ Sì, ecco perché Mosè conosceva questa Voce che gli aveva parlato, era una Voce Parola. Lui sapeva che Dio aveva detto ad Abrahamo: “La tua progenie soggiognerà per quattrocento anni, ma Io li libererò”. E sapeva che i quattrocento anni erano terminati e lui era chiamato per farlo.

¹⁸⁶ Uomini e donne, Dio ha promesso in questi ultimi giorni che avrebbe sparso il Suo Spirito sopra ogni carne. Egli ha promesso che avrebbe mandato il Battesimo dello Spirito Santo, e avrebbe chiamato una Sposa senza macchia né ruga. Egli ha promesso di farlo, Lui lo farà. Non date ascolto a questi pastori mercenari, essi vi svieranno. Lo Spirito Santo è il Pastore per cibarvi con alimento di pecore da questa Parola. Ciò viene sempre dal Pastore. Egli è il nostro Pastore. Date ascolto a Lui, voi siete le pecore del Suo gregge; se lo siete, voi ascoltate la Sua Voce. Non quello che dice qualcun altro, voi ascoltate quello che dice Lui. Una voce estranea, non sapete nulla d’esso.

¹⁸⁷ Oh, my, date ascolto ancora al potente pastore-profeta, che interpreta e introduce per loro, Giovanni (quando stava nel fiume Giordano), guardate cosa disse (stava là, a predicare), egli disse: “L’ora viene . . .”

¹⁸⁸ Notate, Giovanni era figlio di un sacerdote. Essi seguivano sempre la—la linea del loro padre, è così che abbiamo avuto i nostri nomi. Li chiamavano per quello che essi facevano. E Giovanni era tenuto a essere un sacerdote come suo padre.

¹⁸⁹ E, sapete, sua madre, quando in lei era stato concepito, dopo che l’Angelo del Signore aveva incontrato suo padre Zaccaria, e andò a casa da Elisabetta, e lei era già sei mesi in . . . per diventare madre. Ma lei ancora non aveva ricevuto alcuna vita, lei aveva paura perché il bambino non si era mosso. Ciò non è normale.

¹⁹⁰ E lo Spirito Santo, l’Angelo del Signore apparve a Maria, e le disse che lei stava “per avere un bambino, senza conoscere uomo”, e le disse della condizione di Elisabetta.

¹⁹¹ Lei salì sulle colline di Giudea, per dirlo ad Elisabetta. E quando incontrò Elisabetta, le disse che lei stava “per diventare madre”. E lei non riusciva a capirlo, “senza conoscere uomo”. Ma lei disse: “Lo Spirito Santo mi ha adombrata, e ha detto che questa Santa creatura che nascerà da me sarà chiamata il ‘Figlio di Dio’, ed io chiamerò il Suo Nome ‘Gesù’”. E la prima volta che il nome Gesù fu mai pronunciato per mezzo di un labbro umano, un piccolo bambino morto, nel grembo di sua madre, balzò per la gioia e gridò; e sobbalzò nel grembo di una madre, e non ancora aveva ricevuto vita.

¹⁹² Il Nome di Gesù Cristo produsse vita in un bimbo morto. Cosa dovrebbe Esso fare in una chiesa che asserisce di essere nata di nuovo?

¹⁹³ E ci sediamo inaspriti come una protuberanza su un cetriolo sottaceto, e lasciamo che accadano tali cose. E hai paura di alzarti e dichiarare la tua convinzione, e condannare tutta quest’assurdità, rendere Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno. È tempo di Natale, metti fuori questi Babbo Natale e sciocchezze, via da quell’assurdità di commercializzare. Dove hai mai sentito di Babbo Natale nella Bibbia? È una mitologia romana, non c’è affatto nulla in ciò, non c’è una tale cosa. Non insegnare ai tuoi figli tali assurdità come quella. Quando un giorno dovrai dirgli che era tutta una fandonia sconsiderata, allora hai mentito a tuo figlio. E questo danneggerà la tua testimonianza riguardo a Gesù Cristo, lui dirà: “Forse Esso è la stessa cosa”. Poni Gesù Cristo il Grande Pastore-profeta di nuovo nel Natale dove Gli spetta.

194 Notate, sentite questo profeta, Giovanni, mentre lui sta là. Noi tutti sappiamo che egli era un grande pastore-profeta. Ora, egli aveva un messaggio, l'Angelo sapeva che lui doveva presentare Gesù.

195 Ora, lui non poteva andare in un seminario. Essi avrebbero detto: "Ora, tu sai che il dottor *Tal dei tali* è proprio l'uomo per prendere ora il posto. Tu devi presentarlo. E sai che proprio . . ." Capite, lui non poteva immischiarsi con l'uomo.

196 All'età di nove anni, ci è narrato, che entrò nel deserto per prepararsi davanti a Dio. Ecco da dove vengono i pastori. Notate, il suo messaggio non era come un teologo, con certe grandi parole molto gonfie di una qualche laurea. Egli disse: "Oh, voi progenie di serpenti". Dire a uomini religiosi: "Voi mucchio di serpenti". Quello era ciò che aveva visto nel deserto, lui vedeva il serpente. La cosa più spregevole che poteva trovare era un serpente, e lui chiamò quei sacerdoti ed ecclesiastici e teologi di quel giorno: "Un mucchio di serpenti!" Disse: "Chi vi ha mostrato di fuggire dall'ira a venire? Non cominciate a dire, 'Noi siamo membri di *questo*, e siamo membri di *quello*', poiché Io vi dico che Dio può da queste pietre far sorgere dei figlioli ad Abrahamo". Pietre, quel che aveva visto nel deserto. "Or, è posta la scure alla radice dell'albero". Ecco ciò che aveva visto: serpenti, alberi, deserto. E, vedete, quello era il suo messaggio. Lui non conosceva le grandi parole gonfie di qualche importante dottore in teologia (che poteva distogliere spiegandoLa tutta), lui predicava solo esattamente la linea della natura.

197 È quel che stiamo mostrando qui: il bastone del pastore, il pastore, le pecore, la linea della natura.

198 Cosa fece lui? Lui aveva una grande cosa da svolgere, era colui che avrebbe riconosciuto il Messia. Egli disse: "Io dico, 'Egli sta qui in mezzo a voi ora. E voi non Lo conoscete, perché la vostra teologia vi ha così legati, che non distinguete dove siete'".

199 Un giorno Gesù venne fuori, lui disse: "Ecco che viene l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo". L'Agnello! Alleluia! La vera Espiazione! Là viene quel che ogni pecora dal Giardino di Eden ha prefigurato, un Uomo ordinario che scende lungo il fiume.

200 Essi dissero: "Giovanni, come L'hai riconosciuto? Io non ho visto nessuna cosa differente".

201 "Ma io rendo testimonianza, ho visto lo Spirito di Dio discendere come una colomba, e una Voce dire, 'Questo è il Mio Diletto Figliolo nel Quale Mi sono compiaciuto di dimorare'".

202 Osservate la Colomba e l'Agnello. Capite? Sì. E se fosse stato un . . . e se fosse stato qualcosa . . . E se fosse stato un lupo a stare là? Ebbene, quell'Agnello non sarebbe potuto

scendere. . . cioè quella Colomba. . . Dio simboleggiò Se Stesso con una colomba, il più mite degli uccelli del cielo; il Suo Figlio tramite una pecora, il più mite di tutti gli animali sulla terra. Vedete, l'uccello puro dei cieli, non un corvo; non un avvoltoio, ma una colomba. Non un maiale, ma un agnello. Nessun'altra natura sarebbe stata in armonia.

²⁰³ E notate quando la Colomba scese sull'Agnello, Essa Lo condusse. Non per la via che Lui voleva, ma la via in cui il Padre L'avrebbe condotto. Quella è la via oggi di un vero agnello. O pecora del tempo di Natale, non sai tu che Dio conduce solo per la Sua Parola? Quello è il Suo bastone.

²⁰⁴ Notate, niente avrebbe avuto luogo, ma Giovanni disse: "Gli altri non La videro, ma io rendo testimonianza, 'Io L'ho vista'". Presentando: "Ecco, l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo".

²⁰⁵ Ora io posso presentare il mio Messaggio di Natale, e mentre ora sto concludendo: "Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi, e in eterno". È quello stesso Agnello. Ed è proprio tanto Agnello oggi quanto Lo era allora. Egli è proprio tanto qui com'era là, poiché la Sua Parola è la stessa. "Dovunque due o tre son raunati nel Mio Nome, quivi son Io nel mezzo di loro". Questo è esattamente quel che Lui disse. Egli non cambia mai, Egli è Dio la Parola. Egli non cambia mai; dà ancora alle Sue pecore, e nutrendole tramite il Suo Pastore-Profeta, prima il Suo cibo di pecore. Non ai teologi; alle Sue pecore.

²⁰⁶ Esse non. . . Come possono mangiarLo quegli altri. Ma il saggio. . . Notate questo! Ma il saggio e l'intellettuale, ben istruito del mondo, desidera ancora dire che c'è un Babbo Natale. E vi sono ogni sorta di finzione e sciocchezze che essi adorano, perché non accetteranno Lui, la Parola; perché nelle loro denominazioni, Essa non va bene con la loro tendenza, i pastori mercenari del giorno. I mercenari del credo vorranno unirvi sotto un capro, non credetelo! Vi condurranno al macello. Ascoltate il Grande Pastore che nacque millenovecento anni fa, questo mese. Un tempo laggiù fuori, nel Suo Messaggio, vennero i veri pastori che sapevano come prendersi cura delle pecore.

²⁰⁷ Notate, essi lo desiderano ancora. Oggi non Lo accetteranno, proprio lo stesso come fecero allora, perché non corrisponde con la loro tendenza ecclesiastica. Essi cambiano quella Parola e La fanno adattare alla loro organizzazione, e loro non predicheranno la Parola. Non lo faranno! Dicono: "Ebbene, quello era per i giorni degli apostoli. Non significa *questo*". Essa significa esattamente quello che dice, Essa non ha bisogno di nessuno per. . .? . . . che La interpreti per loro.

²⁰⁸ Ora, in quest'ora, chiniamo i capi e i cuori verso la polvere della terra, e affrettiamoci molto velocemente a una mangiatoia,

per vedere e ricevere la Luce che questa Parola porta tramite il Pastore: il Grande Profeta-Pastore, Gesù Cristo il Figlio di Dio. Vi ho parlato esaurientemente. Forse non ho sistemato le mie parole come dovrebbe fare un ecclesiastico, io non cerco di fare questo. Provo a dirLo proprio come Egli me Lo dà.

²⁰⁹ Ma, capite perché dovevano essere pastori? Gli altri erano così istruiti in un altro pensiero che non Lo avrebbero ricevuto. E oggi noi abbiamo ogni genere di sovrintendenti, uomini di distretto, vescovi, sacerdoti, cardinali, papi, ogni cosa al mondo, per cercare di condurci. Ma Dio ci ha dato un Pastore, e quel Pastore è lo Spirito Santo.

²¹⁰ Ora ascoltatevi. “Quando Egli...” (non un pensiero, *Egli* è un pronome personale) “Quando Egli lo Spirito Santo sarà venuto (lo Spirito di Verità), Egli vi rivelerà queste cose che Io vi ho detto, e vi annunzierà le cose a venire”. Quello è il Grande Pastore, Quello è il Pastore che Gesù lasciò. E lo Spirito Santo scrisse la Bibbia, la Bibbia ha detto così: “Uomini ab antico, mossi dallo Spirito Santo, scrissero la Parola”. Ora, potrebbe lo Spirito Santo tirarvi verso un credo? Potrebbe Lui tirarvi—tirarvi verso qualcosa che questa Parola non dice? Ebbene, sarebbe totalmente impossibile. Lo Spirito Santo sarebbe un bugiardo se Lui dicesse che “*Questo* è quello che dovrete fare”, e poi cambiare e dire: “No, Ciò fu un errore, e tu fai quello che la chiesa dice di fare”.

²¹¹ Ora, se tu hai dato ascolto a qualcosa, un altro ti ha allontanato dal reale, vero Pastore che ti condurrà alla Parola, lo Spirito Santo, e tu non hai l’esperienza, e nella tua vita non hai la testimonianza dello Spirito Santo, la quale senza . . .

²¹² Dio è Uno. Dio è il solo che ha Vita Eterna, ed Egli è la Vita Eterna. E tutto quello che ha avuto un principio ha una fine. E se tu sei solo un membro di una chiesa, essa ha avuto un principio. Ma la Parola di Dio non ha principio, Dio non ha . . .E quando tu sei nato da Dio, tu sei nato dalla Parola, allora sei diventato un figlio di Dio, e il tuo nome fu messo sul Libro della Vita dell’Agnello avanti la fondazione del mondo. E tu, il colore dei capelli che hai, il colore degli occhi che hai, la forma in cui ti trovi, Dio ti vide avanti la fondazione del mondo. Ed Egli ti vide, un essere umano, come sei. E se pure ci sarà un milione di anni, non c’è niente che possa trattenerci dal ritornare a quell’immagine perfetta che Dio ha ordinato per te nel principio: “Le Mie pecore ascoltano la Mia Voce, uno straniero non lo seguiranno”.

²¹³ E se stasera tu non hai accettato quella Vita Eterna, e stai guardando solo un—un—un racconto di fantasia di un piccolo bambino che giace in una—una—una mangiatoia, con attorno un gruppo di magi, non credere una tale cosa del genere. E cercare di pensare: “Ebbene, sarò buono. E farò *questo*. E mi

iscriverò alla chiesa. E questo e tutto quello che ho bisogno di fare”. Sei perduto. Se non hai Vita Eterna, come puoi mai vivere per sempre?

²¹⁴ Tu puoi prendere un chicco di frumento, non m’importa quanto sembri perfetto, puoi man-...La scienza ne ha prodotto uno, che tu puoi tagliare aprendolo: ha lo stesso tipo di umidità, lo stesso tipo di cuore, gli stessi materiali che ha il grano che è cresciuto nel campo, la stessa cosa. Potresti metterli nel laboratorio, e non puoi distinguerli l’uno dall’altro, uno farà proprio pane di frumento tanto buono quanto l’altro uno farà lo stesso genere di fiocchi di frumento. Ma la sola maniera in cui tu puoi distinguerli, è seppellirli. Quello fatto dall’uomo, rimane là, marcisce e non spunta mai. Ma quello che ha fatto Dio, ha un germe di vita, esso vive di nuovo.

²¹⁵ Tu potresti imitare un Cristiano, potresti andare in chiesa come un Cristiano, potresti mettere il tuo nome sul libro come un Cristiano, potresti iscriverti a una denominazione come un Cristiano; questo andrebbe benissimo, ma a meno che quella Vita Eterna non è in te per la quale quel Buon Pastore diede la Sua Vita, per separare...Quando Dio scese a Pentecoste, scese in una palla di fuoco come fece sul Monte Sinai, come fece per il primo pastore, Mosè. E quando Egli scese, Si divise in lingue di fuoco che si posarono sopra ognuno di loro, Dio che divide Se Stesso nel Suo popolo. E a meno che tu non abbia ricevuto quello per cui...Pietro disse che “Esso è per voi, e per i vostri figlioli, per quelli che son lontani”.

²¹⁶ Amici, non ascoltate alcun mito teologico, siate nati di nuovo. E quando lo siete, lo Spirito che è in voi è parte di Dio, e testimonia che ogni Parola di Dio è “La Verità”. Se non avete quell’esperienza, affrettiamoci ora verso la mangiatoia, la Parola. Affrettiamoci verso la Bibbia, lontano da queste chiese decorate chiamate teologiche, verso una vera mangiatoia, verso la Parola di Dio dove il Messia è reso noto.

Coi capi chini, preghiamo.

²¹⁷ Dio caro, questo è tutto ciò che so dire in questo momento. Ci stiamo avvicinando a Natale, le strade sono affollate di uomini e donne, ragazzi e ragazze, che si spingono, si urtano, cercando di comprare un regalo da ricambiare per qualcuno che lo desse pure a loro. Molte persone che si definiscono Cristiane sono fuori sulle strade per comprare sigarette, liquore, come regali di Natale. Dio, sembra che essi stiano rigettando Teli in faccia, insegnando ai propri figli di un’invenzione romana, teologia pagana di un San Nicola, un mito che è facilmente accettato dal mondo, e rifiutano il vero Cristo del Natale, il vero Agnello.

218 Dio, prego, stasera, che mentre abbiamo i capi abbassati verso la polvere da cui Tu ci hai tratti. . . Una volta Tu dicesti ad Abrahamo, il grande profeta-pastore: “Esci, Abrahamo, e conta i granelli di sabbia che sono sul lido”.

219 E lui replicò: “Sono innumerevoli, non posso contarli”.

220 Poi Tu dicesti: “Alza lo sguardo verso i cieli, e conta le stelle”. E lui sapeva che ciò era impossibile. E Tu gli dicesti: “Così sarà la tua progenie”. Noi guardiamo quel messaggio per quel pastore-profeta, “dalla polvere della terra alle stelle del cielo”, che benché vi sia morte nei nostri corpi mortali per portarci alla polvere, vi è una Vita che può elevarci alle stelle.

221 Poiché dicesti al Tuo grande profeta Daniele: “E quelli che conoscono il loro Dio, negli ultimi giorni, si porteranno valorosamente. E quelli che avranno giustificati molti, risplenderanno come le stelle in sempiterno”.

222 Signore Dio, Grande Creatore, Che fu così volenteroso di venire sulla terra nella forma di Gesù, per far sapere agli uomini quel che Dio era. E Tu eri il Solo che poteva prendere la pena della morte, nessun Angelo, nessun sostituto poteva farlo. Tu eri il Solo che ripose la pena, e Tu solo potevi giustamente toglierla. Ed essendo Spirito, non potevi morire. Ma fosti fatto carne affinché potessi morire; e divenisti un Agnello affinché potessi togliere il peccato dai Tuoi Redenti, che dovevi redimere col Tuo Stesso Sangue.

223 Oh, il racconto è così grande, Signore, ciò passa sopra il capo di molti. Pensare: “Il piccolo Geova, che giace in una mangiatoia, dovette vivere come un bambino. Il piccolo Geova, nato in una stalla. Il piccolo Geova, che gioca con i fanciulli sulla strada. Il piccolo Geova, l'adolescente. Il piccolo Geova, lo scolarotto. E Geova, il Potente”. Tu assumesti tutti questi ruoli. “E poi, Geova, l'Agnello. Geova, il Profeta”. E Tu divenisti tutto questo affinché potessi patire la pena del peccato e per darci Vita Eterna.

224 Perdonaci, O Dio, noi, povere creature indegne di questo mondo. Stasera noi siamo umiliati, Signore, quando leggiamo ciò che hai fatto per noi, e in cambio noi abbiamo fatto così poco. Come Tu sei venuto nei giorni dei grandi conduttori religiosi! Come Tu eri disposto a sostenere e riflettere la Parola del Padre! Come non Ti sei compromesso sulle loro teorie! E oggi sembra che non ci sia nessuno che voglia resistere e chiamare la Parola ancora “La Parola”, e senza compromessi. Noi preghiamo, Dio, che Tu ci perdoni per queste cose che abbiamo tanto trascurato. E dacci stasera, nei nostri cuori, come noi ci diamo a Te come una mangiatoia. E sappiamo che ogni volta che il Cristo Crocifisso è accettato, vi è una nuova nascita, vi è una pecora appena nata, vi è canto nel Cielo in mezzo agli Angeli. Riguardo a un peccatore che si ravvede, gli Angeli cantano ancora.

225 Noi preghiamo, Dio, che se c'è uno qui stasera che non Ti conosce come il vero Dono di Dio, quale Salvatore personale, non solo per una concezione mentale, ma per una nuova nascita (dell'essere nato dal Tuo Spirito), possano essi riceverLo proprio ora, Signore, con i capi chini. E se dovesse essercene uno, Signore, che non ha fatto questo, possano i loro cuori ricevere ora gioia, e trovare come i pastori ab antico, nella mangiatoia del loro cuore, la Parola, il Messia; che sarà confermato per loro come lo Spirito Santo, il Grande Pastore del giorno. Chiediamo questo nel Nome di Gesù.

226 Mentre abbiamo i capi chini, e confido i nostri cuori chini, vorresti—vorresti tu, mio caro fratello, benché tu sia membro di chiesa...E spero di non averti offeso col dire ciò che ho detto. Io...va bene far parte della chiesa, dovremmo farlo, ma, oh fratello, solo non accettare quello, tu devi essere nato di nuovo. Questo è quanto disse il Grande Profeta-Pastore: “Tu devi nascere di nuovo”. Lo disse a un teologo: “Tu devi nascere di nuovo”.

227 E quando sei nato di nuovo, ciò non avviene solo perché credi. Dicono: “Tu sei nato quando credi”.

228 Ma la Bibbia ha detto: “Anche il diavolo crede”. Ora, notate, non è così, è un'esperienza.

229 Voi dite: “Ebbene, io ho vissuto una buona vita”.

230 Così la vissero gli apostoli, ma essi non erano nati di nuovo finché non ricevettero lo Spirito Santo. Essi non erano neanche convertiti finché non ebbero ricevuto lo Spirito Santo. Vi ricordate la notte prima del tradimento...ovvero sul tradimento, appena prima che avesse luogo il tradimento? Gesù disse a Simon Pietro: “Quando sarai convertito allora rafforza i tuoi fratelli”. E Pietro Lo aveva seguito per tre anni e mezzo, e aveva cacciato diavoli, e guarito i malati, aveva predicato il Vangelo, eppure (in accordo alla Parola) non era ancora convertito.

231 Ora, vorresti tu quel tipo di—di Messaggero stasera nel tuo cuore? Se—se realmente vuoi Quello... Non fa alcuna differenza ciò che qualcun altro dice, Esso è vero, fratello, sorella. Io so che è vero. Vorresti tu, mentre ogni capo è chino e ogni occhio chiuso, non per me, io sono solo un uomo, vostro fratello, ma per Cristo alzeresti la mano, diresti: “Io credo Questo. E voglio veramente quel Cristo nel mio cuore, il vero Cristo di Natale”? Alzeresti la mano ora? Dio ti benedica. Questo è buono. Dio ti benedica, pure. Dio ti benedica. My, mani dappertutto.

232 Possa accadere, fratello; possa accadere, sorella; possa accadere amico mio; siate riempiti con lo Spirito di Dio. Che differenza fa ciò che chiunque altro dice? Ricordate, si tratta della vostra vita. In mattinata noi potremmo neanche essere sulla terra, non—non abbiamo certezza di vita non più di quanto

respiro abbiamo nelle nostre narici ora. Potremo non fare un altro respiro, solo la grazia di Dio. E che bene fa, non importa quanto bene tu abbia vissuto e quello che...? Gesù disse: “Se alcuno non è nato di nuovo, in nessun modo egli entrerà”.

²³³ Ora, io conosco *le terminologie* di ciò che significa nato di nuovo, ma osserviamo semplicemente ciò che accadde nella Bibbia quando furono nati di nuovo. Pietro era un credente, gli apostoli erano credenti, ma non erano nati di nuovo fino a dopo che lo Spirito Santo scese su loro a Pentecoste. Ora, quelli si stavano chiedendo cosa accadesse, e Pietro disse, assieme agli altri: “Voi uomini d’Israele, vi sia noto questo; Gesù di Nazaret, uomo di cui Iddio vi ha date delle prove certe con potenti segni, e operazioni, e prodigi, i quali Iddio fece per Lui; Lui che fu preconosciuto, per lo determinato consiglio voi pigliaste con mani empie e crocifiggeste, il Quale Iddio ha suscitato e noi siamo Suoi testimoni. Egli ha sparso quello che voi ora vedete e udite, e ciò è in accordo alle Scritture”.

²³⁴ E allora, quando udirono questo, furono compunti nel cuore, e dissero: “Uomini e fratelli, che possiamo fare per essere salvati?”

²³⁵ Pietro disse loro: “Ravvedetevi!”

²³⁶ Ora, amico mio cattolico seduto qui, di cui conosco quattro o cinque di voi seduti qui. Ne stavo discutendo col vostro prete, forse non il *vostro* prete, ma uno dei preti cattolici, lui disse: “Gesù diede alla chiesa il potere di rimettere i peccati, ‘I peccati di chiunque voi rimettete, a loro sono rimessi; i peccati di chiunque voi ritenete, a loro sono ritenuti’”. Questo è vero. Ma osserviamo come lui lo fece, come gli apostoli portarono a termine il Suo ordine, non secondo il modo in cui—cui fa il prete oggi.

²³⁷ Ma cosa fece il primo prete, se volete chiamarlo così, Pietro, che aveva le chiavi per il Regno, come disse di fare? Egli disse: “Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo, in remission de’ peccati; e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perciocché a voi è fatta la promessa, e ai vostri figlioli, ed a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà”. E se Dio sta ancora chiamando, la stessa esperienza è per voi se seguirete la stessa prescrizione. Se questa congregazione crede Questo, con i capi chini, dite: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Allora, qualsiasi cosa mancante di Questo è contrario alla Parola, e non secondo il Pastore.

²³⁸ Signore Gesù, essi sono ora nelle Tue mani. Prego che stasera ogni cuore aperto che non ha ricevuto il Cristo, il Messia (e Cristo è la Parola, la Parola unta resa manifesta), e se qui stasera ci sono dei cuori aperti che non hanno quel Messia il vero Dono di Natale, il solo vero Dono di Natale che

c'è, che Dio ha dato al mondo, e L'ha dichiarato al mondo tramite i pastori, del Suo Agnello, l'Espiazione per il peccato, e se stasera quel cuore è aperto, metti in esso, Signore, il Messia Parola di oggi. Noi li affidiamo a Te nel Nome di Gesù Cristo, Tuo Figlio. Amen.

²³⁹ Lo amate? Lo credete? “Cercate prima il Regno di Dio e la Sua giustizia, tutte le altre cose vi saranno aggiunte”.

²⁴⁰ Amici, prima di congedarci, voglio dire questo. Molte volte, vengo molto frainteso. Io ho un Messaggio da Dio, e devo dichiarare quel Messaggio malgrado tutto. So che Esso viene compreso male. Se non Lo fosse, allora non sarebbe il Messaggio di Dio; non potrebbe esserLo. Oggi vi sono troppi scrupoli perché Esso non sia compreso male. Io credo che Dio abbia uomini in ogni denominazione e organizzazione del mondo, e non è che io sono contro i miei fratelli. Sono venuto qui a Tucson, tre anni fa, ed ebbi una riunione con voi ministri su dal Fratello Gilmore, e fu chiesto, sono io “venuto qui ad avviare una chiesa?”

²⁴¹ Io dissi: “Nossignore. Sono venuto qui per aiutare *voi*”. Ma in tre anni ancora non sono stato invitato. Ma proprio allo stesso modo, io sono qui per aiutarvi. Sono qui per collaborare con voi, non per unire le organizzazioni con voi, ma unire le mani e il cuore con voi sulla Parola di Dio, per cercare di predicare il Vangelo a ogni anima perduta e a ogni persona nel bisogno che è sotto il suono delle nostre voci.

²⁴² Mi presento davanti a Dio, stasera, con tutto il cuore, con tutto quello che è in me. Non ho davvero molto da offrire; non posso portare incenso, mirra, e oro, perché non ne ho. Ma tutto ciò che ho in me che Dio mi ha dato, questa vita, la consacro a Lui di nuovo stasera, sopra la mangiatoia della Sua Parola nel mio cuore; e Gli prometto, di restare con quella Parola, se Lui mi permetterà di vivere un altro anno, proprio così fedele come posso stare; predicare ogni parte d'Essa, e credere ogni parte d'Essa; perciò, Dio aiutami. Farete lo stesso con me?

²⁴³ Accettaci, Signore. Noi accettiamo il Tuo Dono di Natale, il Messia, la Parola unta che conferma la Tua Presenza con noi, Signore, nonostante il credo o la denominazione. Oggi noi ci troviamo, il mondo che cade a pezzi, e qui il grande Messia sta in piedi con le Sue mani stese: Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno, che ha fatto le promesse, che in questi ultimi giorni, la chiesa sarebbe stata così organizzata che sarebbe entrata in Laodicea. E oggi noi lo vediamo, Signore.

²⁴⁴ Cosa possiamo fare, Dio caro? Cosa posso fare io? Aiuta me e questi altri pastori, Signore, intorno al mondo, pastori della Parola, per proclamarLa, Signore, in questo prossimo anno. Aiutaci, Signore, noi preghiamo. Donaci del Tuo Amore e del Tuo Spirito e della Tua Luce. Stasera ci consacriamo

alla Tua Parola e alla Tua chiamata. Nel Nome di Gesù Cristo, noi accettiamo il Tuo Dono di Natale: la Parola di Dio fatta carne in noi. Amen.

²⁴⁵ Mi piacciono molto i cantici della chiesa. Paolo, nella Bibbia disse: “Quando ho cantato, ho cantato nello Spirito. Io predico, predico nello Spirito. Quando io... qualunque cosa faccio, faccio tutto nel Nome di Gesù Cristo”. Ora, essendo che Questo è stato stancante per voi... E io vi capisco. Sono venuto con questo Messaggio. A volte sembra che detesti proprio dirLo, eppure sono—sono obbligato dal dovere, fratelli. Se non lo faccio, sono un ipocrita. Se non lo faccio, sono un traditore della mia stessa coscienza, e della mia stessa—stessa fede nella Parola di Dio. Devo farlo, non per essere diverso, ma per essere fedele alla mia chiamata. E voglio aiutarvi tutti, voglio fare tutto quello che posso.

²⁴⁶ Ora cantiamo uno dei grandi inni di tutti i tempi, mi piace moltissimo, *Io L' Amo*. Sapete, io credo che se tutti noi solo Lo amassimo, faremmo quel che Egli ci ha chiesto di fare. “Come Mi chiamate, ‘Signore’, e non fate le cose che vi comando di fare? Come Mi chiamate, ‘Signore’, e poi non fate ciò che vi ho detto di fare?”

²⁴⁷ Voi ascoltereste piuttosto un pastore mercenario che dicesse “metti il tuo nome sul libro, e iscriviti; prendi questa comunione, recita *questo*, e va tutto bene”, quando il Grande Pastore Stesso ha detto, “Se alcuno non è nato di nuovo lui non può neanche vedere il Regno del Cielo?”

²⁴⁸ E guardate quei teologi preparati di quel giorno, istruiti! Santi? Vivere puro? Oggi non abbiamo niente con cui metterlo a paragone, il modo in cui vivevano. E come li chiamò il Grande Pastore? Disse: “Voi siete dal vostro padre il diavolo”, perché essi non... Essi riconoscevano la Parola, ma la Parola di un altro giorno, non la Parola di *quel* giorno.

²⁴⁹ Se riconoscevano il tempo di Noè, quello va bene, quello era il tempo di Noè; ma non avrebbe funzionato nel tempo di Mosè. E il tempo di Mosè non avrebbe funzionato nel tempo di Cristo. Capite? Il tempo di Lutero non sarebbe stato efficace nel tempo di Wesley. Il tempo di Wesley non avrebbe funzionato nel tempo pentecostale. E la pentecoste ha fatto la stessa cosa che fecero gli altri. Ora, chi mi ha dato aiuto nei giorni passati? Ve l'ho chiesto.

²⁵⁰ Quando spunta un filo d'erba, che cos'è? Cosa... quando spunta una fogliolina di frumento. Gesù disse: “Se un granello di frumento non cade in terra”. Che cosa succede quando un granello di frumento... o un grano cade in terra? La prima cosa che spunta è una piccola fogliolina. Esso—esso

non è come il grano che andò dentro. Osservate la natura. Non è come il grano che si addentrò, ma è il portatore della Vita del grano. Ciò che è venuto. . .

²⁵¹ Quell'infedele che da poco ha scritto quel famoso libro, *Il Dio Silenzioso*, diceva: "Come potrebbe esserci un Dio che poteva aprire il Mar Rosso, e tollerare durante mille anni di epoche oscure e di vedere bambini divorati dai leoni, e persone appese alle croci, e assassinate nelle arene, eccetera, e non aprire mai la Sua bocca?" Vedete, la Parola è una rivelazione.

²⁵² Quel frumento, quando quel vero frumento cominciò al principio, esso venne meno a Dio. E alla fine là venne un Frumento, un vero riflettore di Dio, che rifletteva tutta la Sua Parola in quanto Lui era la Parola. Poi Dio Gli diede una Sposa a Pentecoste; ma quella Sposa cadde nel terreno durante le epoche oscure, proprio come fece il vero frumento, Esso vi cadde. E perché non poté agire? Perché era nascosto sotto la terra, doveva marcire prima di poter dare alla luce la vita.

²⁵³ Ma là una volta venne un piccolo prete, dal nome di Martin Lutero, e lui mise fuori quella sola Parola di Verità: "Il giusto vivrà per fede", là venne una fogliolina; poi un'altra fogliolina lo seguì, Zwingli, e poi venne Calvino e Knox e via di seguito.

²⁵⁴ Per prima cosa sappiate, ciò cambiò la sua fogliolina, si addentrò in un'infiorescenza. Ora, quello era un po' più simile, ma ancora non era la vera cosa che si addentrò nel terreno, là si fece avanti Wesley. Da Wesley venne la chiesa metodista, dalla chiesa metodista venne la nazarena, i fratelli uniti, e così via. Cosa fece ciò? Ricadde di nuovo e produsse, ora assomiglia a un vero granello di frumento, Pentecoste.

²⁵⁵ Ora, osservate Gesù, in Matteo 24:24: "Nell'ultimo giorno, i due spiriti saranno così vicini che sedurranno gli stessi Eletti, se fosse possibile". Ora, quando quel granello di frumento si fece avanti, qualsiasi coltivatore di frumento sa che quello sembrava perfetto, il granello di frumento. Ma sedetevi e prendetelo in mano, apritelo. Là dentro non c'è frumento, è un guscio. Ma molto in fondo, sotto il microscopio si può vedere una piccolissima gemma, là viene il grano. E poi cosa deve fare quel guscio? È per proteggere il grano, il sole rovente lo ucciderebbe, esso protegge il grano finché il grano non è maturato. E poi quando il grano diventa maturo, il guscio si allontana da esso. Ma, avete notato, quel grano che poi spunta, deve essere lo stesso tipo di grano che s'addentrò nel suolo.

²⁵⁶ Dopo il risveglio di Lutero, venne un'organizzazione. Dopo il risveglio di Wesley, venne un'organizzazione. Dopo Alexander Smith, John . . . Alexander Campbell, John Smith, tutti gli altri, venne un'organizzazione. Dopo pentecoste, proprio come la vera cosa, ma venne un'organizzazione. Cosa ha fatto? S'è allontanato.

257 Noi abbiamo avuto quindici anni di risveglio, non s'è mai saputo in tutta la storia. E osservate, in questo risveglio di quindici anni, Esso S'è diffuso intorno al mondo, e da Esso non è stata formata nessuna organizzazione. Dov'era Esso? (Ciò cominciò l'ultima pioggia, morì nel suo...istante, esso morì.) Non c'è stata nessuna organizzazione che è venuta dopo Questo. Perché? È il grano Stesso, non può essercene più. E il guscio ora si sta allontanando, nessuna cooperazione, nessuno vi vuole. Perché è così? Deve essere Ciò.

258 Perché quella chiesa fu posta là? Per sostenerLo. Dove... Chi avrebbe cooperato? Quale battista, o presbiteriana, o luterana avrebbe sostenuto una campagna di guarigione Divina? Ora quando la Verità Si fa avanti, cosa avviene? Non il guscio; ma la Vita esce proprio dal guscio, dritta dentro il grano, la reale vera Vita. L'organizzazione rimane là, muore, proprio come ha fatto in ogni epoca, essa fa lo stesso. Voi usciste da quello, cinquant'anni fa, e vi siete proprio ritornati! Ma la reale Vita segue il grano, siamo al tempo della fine, fratelli.

259 Per che cosa s'è allontanata? Affinché faccia venire il grano nella presenza del Figlio, per maturare il grano in una maturazione dorata per il Maestro. Perché s'è allontanato? Così, ciò provoca angosce, lacrime, perché essi non giacciono davanti al s-o-l-e, ma al F-i-g-l-i-o, per essere maturati al vero pieno Vangelo, per manifestare tutto quello che Gesù Cristo promise nella Bibbia. Oggi c'è un Corpo che sta sorgendo tra la gente. E non ci saranno più organizzazioni, essa va proprio fuori nella ricca Laodicea. Per che cosa ha prosperato l'organizzazione? Milioni di dollari, e milioni di anime.

260 E da che cosa era venuto il Pastore? Per liberare i Suoi fratelli dalla schiavitù. Io—io non so; Dio, sia con noi, ci aiuti. Studiate la Parola! Investigate le Scritture! In Esse noi pensiamo di avere Vita Eterna, ed Esse sono Quelle che testimoniano della Verità. Capite, Dio ha diviso in parti le Sue Parole per ogni epoca. Quest'epoca sempre... .

261 Che disse Gesù quando venne? Egli disse a quelle persone: "Voi ipocriti! Imbiancate i muri, e costruite le tombe dei profeti, e i vostri padri li hanno messi là dentro. E voi siete i figli dei vostri padri. E le opere che fecero loro le farete pure voi". Questo rimane sempre lo stesso, fratelli miei.

262 Ma un certo giorno quando Gesù verrà, il Grande Pastore delle pecore da Pentecoste attraverso Lutero attraverso tutte le epoche, che hanno accettato la Luce come Essa è venuta attraverso i portatori (non accettarono i portatori, accettarono la Luce; capite, che usciva), Egli verrà per redimere. Sono molto lieto di sapere che Egli sta venendo di nuovo. Oh, sareste voi annoverati con il Suo gruppo? Sareste annoverati? C'è solo

un modo per farlo, non con l'isciversi a una chiesa, ma con l'essere nato in Lui. "E tutto quello che il Padre Mi ha dato, verrà a Me, e nessuno può venire se il Padre Mio non lo chiama". Capite, questo è tutto ciò che c'è, accettarLo. Egli. . . Quello è il solo Dono di Natale che io conosca, è il dono di Dio che Egli ha donato al mondo, il Suo unigenito Figlio. Ed Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, la Parola. Capite? CredeteLo in questo giorno, la pienezza della Bibbia.

²⁶³ Quando quei sette misteri. . .Indietro attraverso quelle Sette Epoche della Chiesa, vi erano sette misteri nascosti. Io sto scrivendo un libro di Ciò. E non molto tempo fa un grande teologo mi disse, disse: "Fratello Branham. . ." Vedete come Satana tenterà di strattionarvi lontano dalla strada? Costui disse: "Fratello Branham, sai una cosa? Io credo che il Signore ti rivelerà quel che dobbiamo fare in seguito. È per. . . sarà qualche grande segreto che è nascosto sotto questi Sette Suggelli".

²⁶⁴ Dissi: "No, non è così, fratello".

²⁶⁵ Lui disse: "Sarà qualcosa che non è neanche scritta nella Parola".

²⁶⁶ Io dissi: "No! No! Tu dimentichi, 'Chiunque aggiungerà una parola, o toglierà una Parola'". Capite, Esso è già là dentro, ma i riformatori non sono riusciti a vederLo, non vissero abbastanza a lungo per vederLo.

²⁶⁷ E ora le epoche sono finite, noi siamo proprio qui a Laodicea. E ricordate, l'epoca di Laodicea, Lui era fuori dalla chiesa, che bussava, cercando di rientrare: Eva aveva messo fuori il suo Adamo. Dio, ci aiuti. Andiamo al di là del campo per trovare Lui. Soffriamo fuori delle porte con Lui. Andiamo in Lui nella Sua morte, nella Sua sepoltura, e nella Sua risurrezione; poiché Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

²⁶⁸ Cantiamo un inno prima di andarcene. Volete? *Io L' Amo*. Vorresti darci l'accordo, sorella? Quanti conoscono il vecchio inno? Io. . . se siete mai stati nelle riunioni, io l'amo.

²⁶⁹ Ora chiudiamo semplicemente gli occhi, pensiamo a Geova. Nessuno era degno, nessuno poteva farlo se non Lui. Ed Egli scese, e divenne un piccolo bambino. Egli venne, un adolescente. Divenne un falegname, un uomo che lavora. Divenne un Agnello, divenne un sacrificio. Egli risuscitò trionfante, Geova. E come Mosè tolse la mano dal suo seno da sopra il cuore, Dio tolse la mano dal Suo seno (il Suo segreto) Suo Figlio che fu colpito con la malattia incurabile del peccato; e Lo rimise di nuovo nel seno, e Lo tirò fuori e Lo porse a voi e a me: "Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno".

²⁷⁰ Guardate Lui ora.

Io L'amo, io L'amo
 Perch'EI prima mi amò
 E acquistò la mia salvezza
 Alla croce del Calvario.

271 Quanti riconoscono che doveva essere un pastore, dicano "Amen". [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Deve! Perché un pastore? Doveva essere. Ora mentre cantiamo questa stessa strofa di nuovo, allunghiamo la mano di là del tavolo. C'è un metodista, battista, luterano, presbiteriano, cattolico, e tutti, seduti qui dentro stasera. Stringete le mani, dite: "Compagno pellegrino, sono così lieto di essere qui con te, stasera". Dite loro qualcosa. Dite: "Dio ti benedica", mentre ci stringiamo le mani l'un l'altro ora. Mentre ora lo cantiamo di nuovo.

Io . . .
 [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]
 . . . la mia salvezza
 Alla croce del Calvario.

272 Ora chiudiamo gli occhi e alziamo le mani, e cantiamo a Lui.

Io Ti amo, io Ti amo
 Perch'EI prima mi amò
 E acquistò la mia salvezza
 Alla croce del Calvario.

273 E ora, Dio è senza forma. Così, chiniamo i capi e canticchiamolo ora, come piccoli bambini, voi siete bambini di Dio. Non guardate quello che il mondo potrebbe pensare, ora state adorando, state adorando Cristo. Semplicemente chinate i capi e canticchiatelo. [Il Fratello Branham e la congregazione canticchiano *Io L'Amo*—Ed.]

274 Non vi sentite come completamente mondati? Proprio quasi . . . qualcosa che ha appena tolto via da voi tutto il dubbio e il mondo? Vi sentite così? Alzate le mani: "Mi sento proprio tutto mondato. Mi sento diverso. Mi sento come se avessi mangiato dalle Sue mani. Io ho . . ." Come ha testimoniato qui il fratello: "Cibo, il cibo del Pastore, il cibo delle pecore". Quello è la Parola.

275 Le pecore di Dio si nutrono del Suo Cibo: "L'uomo non vive di pan solo, ma d'ogni Parola che procede dalla bocca di Dio". E cioè Questa, la Bibbia. Noi ci cibiamo d'ogni Parola, non solo di alcune Parole, ma d'ogni Parola che procede. Oh, questo non ve Lo fa amare? Pensare che ora abbiamo Vita Eterna! Non saremo, *ora* siamo i figli di Dio. Non saremo, ora! E ciò significa seduti insieme nei luoghi celesti *in* Cristo Gesù. E la grande televisione, la quale dichiara che c'è un'onda eterea che fa conoscere la gente (la persona che viaggia intorno alla terra) per mezzo—per mezzo dello schermo del televisore. La grande Parola di Dio, e lo Spirito di Dio che prende la

Parola di Dio, riflette Gesù Cristo nei luoghi celesti per le Sue pecore, che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Non è Lui meraviglioso? Meraviglioso! Dio vi benedica.

²⁷⁶ Ora alziamoci solo un momento. Avete qualcuno per la benedizione? Ora ricordate, durante Natale, adorare il Signore Gesù. AdorateLo nella Potenza della Sua risurrezione. E se io potrò mai essere di favore per voi (voi, il vostro pastore, la vostra chiesa, o qualsiasi cosa), la notte non diventa mai troppo buia, la pioggia non cade mai troppo forte.

²⁷⁷ L'altra sera (c'è una signora che sta qui presente) io ero così occupato, aiutavo i malati e altro finché...C'era una donna dell'età di ottant'anni e qualcosa che aveva perso il senno, e aveva...lei pensava di avere un bambino o qualcosa del genere, era fuori di testa. E Billy, mi chiamò dall'ufficio, disse: "Papà puoi?"

²⁷⁸ Io dissi: "Proprio ora non posso. C'è gente...Non posso proprio farlo".

²⁷⁹ Lui disse: "Papà, puoi andare a pregare? Dirò loro che stai pregando".

²⁸⁰ Dissi: "Sì". E in quello stesso momento lei tornò in sé. Si addormentò, si svegliò nella sua condizione normale; mangiò una cena completa di pollo, nella normale capacità mentale. Pochi momenti fa la persona stava qui testimoniando di questo.

²⁸¹ Fratello Mack, l'ho visto qui poco fa, da qualche parte nella chiesa. Lui è qui, uno dei pastori, il pastore locale. Un carissimo fratello, e ho sempre amato il Fratello Mack dall'inizio quando cominciai nel ministero. E poi lo incontrai... .

²⁸² Ed io ero lassù nella Columbia Britannica; e solo per mostrarvi come Dio farà funzionare ogni cosa bene. Io ero già montato su un cavallo, e stavo ritornando nelle regioni selvagge dove avevo condotto a Dio un intero gruppo di indiani; e si erano tutti convertiti, e avevano accettato Gesù.

²⁸³ E per la profezia che svelò al ragazzo indiano che aveva perduto il suo pony, due anni fa, gli dissi dove lo poteva ritrovare, a che distanza sarebbe stato, e dove si sarebbe trovato il pony. Sua madre stava morendo per un attacco cardiaco. Lei fu guarita e salvata. E questo ragazzo, era solo passato e l'aveva visto, e sapendo che lui...il suo cavallo fu ritrovato esattamente come gli venne detto e tutto il resto.

²⁸⁴ Non una Parola il Signore ha mai parlato...Chiederò a ognuno di voi: "Ha Lui...Gli avete mai sentito dire qualcosa, che Egli mi abbia mai detto di dirvi, se non ciò che è venuto esattamente a compimento?" Se è così, dite "Amen". [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Capite? Capite? Esattamente, mai una volta è venuto meno.

285 E il Fratello Mack giaceva in punto di morte, e capitò che sua moglie telefonò a Billy...alla moglie di mio figlio, e disse...chiese dov'ero io; quella squisita piccola signora e...sua moglie. E lei...E mia nuora disse: "Egli è via nella Columbia Britannica settentrionale a un viaggio di caccia".


286 E quel mattino, in qualche modo, io—io—io non riuscii a cavalcare quel cavallo. E allora Billy disse: "Credo che telefonerò a casa ancora una volta". E lui salì alla posta per telefonare. Ed eccoli tornare indietro di corsa, quando il piccolo indiano si trovava là, il piccolo...quello che aveva il pony, e disse: "Il Fratello Mack giace in punto di morte, e ti sta chiamando".

287 Ed io mi allontanai, andai nel bosco e mi inginocchiai. Dissi: "Dio caro, laggiù, a tremila miglia oltre il paese, nell'assolato stato dell'Arizona, a Tucson, c'è il mio fratello, e lui giace in punto di morte. Vuoi aiutarlo?"

288 Proprio Qualcosa mi parlò: "Va tutto bene".

289 E l'altro giorno quando sono venuto dal Fratello Mack, per parlargli, e gli ho chiesto: "A che ora è successo?" era esattamente la stessa ora in cui noi andammo a pregare.

290 Oh, Egli...Non è Lui meraviglioso! Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Sono molto felice di sapere che io vivo nella Presenza del Re.

291 Chiniamo i capi ora, e c'è qui un piccolo prezioso fratello, un fratello missionario, amico mio, un membro delle Assemblee di Dio, qui un piccolo prezioso fratello. Io lo chiamo: "Creech". Egli ha detto delle tali belle cose. Fratello Creech, io ti chiamo così. Non so cosa dire, tu sei mio fratello e compagno servitore nelle tribolazioni di Gesù Cristo in quest'ultimo giorno. Possa Dio benedirti. E penso che il Fratello Tony abbia detto che questa volta avresti congedato tu l'uditorio, mentre chiniamo i capi. Bene, vieni. 

PERCHÉ DOVEVA ESSERE PASTORE ITL64-1221

(Why It Had To Be Shepherd)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di lunedì 21 dicembre 1964 per il ricevimento internazionale della Comunione degli Uomini D'Affari del Pieno Evangelo al Ramada Inn di Tucson, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org